IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 229. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 24 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

Non è un romanzo a forti tinte, nè di avventure meravigliose; bensì una gentile narrazione, in cui predominano gli effetti gentili ed i sentimenti soavi. Ed è insieme pieno di interesse, sia che l'azione si svolga in Francia, o in Venezia, dove i personaggi s'incontrano e avvengono le scene, che commuoveranno le nostre gentili lettrici.

Il caso Guérin

Appena giunte le notizie della scoperta di nuovi complotti in Francia e degli arresti di Déroulède, di Grimaud de Mouricourt, segretario del duca d'Orléans per Parigi, di Buffet, direttore del di lui ufficio politico, di un paio di redattori e disegnatori della *Gazette de France* e dell'*Antijuif*, di Barillier, macellaio e porta-bandiera della Lega dei Patriotti, ecc. ecc., insomma dei capi e sottocapi dei partiti realista, nazionalista ed antisemita, abbiamo rilevato che i nuovi complotti erano la conseguenza dell'indulgenza per la quale erano stati derisoriamente condannati Déroulède ed il Marcel Habert, rei della notissima avventura del generale Roget il giorno dei funerali di Félix Faure.

Naturalmente, l'impunità della prima cospirazione favorì il nuovo complotto contro le istituzioni repubblicane e contro la sicurezza della Repubblica. Le fila dei complotti furono riprese al punto in cui il Governo del signor Dupuy le aveva troncate a mezzo, ed al Governo di Waldeck-Rousseau si impose l'obbligo di romperle una seconda volta con mano energica.

×

Ove però l'energia del ministro dell'interno, Waldeck-Rousseau, e più ancora quella ormai proverbiale del generale Galliffet si arrestò in modo inesplicabile, si fu quando Guérin, uno dei capi degli antisemiti, riuscì con un manipolo dei suoi amici ed aderenti, la cui cifra non si conosce esattamente, a trincerarsi in una casa, espressamente presa a pigione in via Chabrol, a barricarvisi entro e ad offrire ai buoni parigini, in piena fine del secolo XIX, lo spettacolo di una fortezza assediata nel cuore del cervello del mondo da truppe e da agenti di pubblica sicurezza.

Come in tutti gli assedi regolari, vi furono persino dei parlamentari i quali trattarono alla pari col governo da una parte e cogli assediati dall'altra, per la resa, ma sinora almeno inutilmente.

Il Ministero francese, il quale aveva dimostrato di sapere e voler agire vigorosamente contro gli elementi sovversivi di qualunque specie, manifestò, invece, di fronte ad una rivolta aperta come quella di Guérin e compagni, una mitezza ed un'accondiscendenza straordinarie, trattandoli quasi come una potenza belligerante, per umanità — come fu dichiarato ufficiosamente — e per evitare spargimento di sangue.

×

Naturalmente gli avversari della Repubblica, e specialmente gli elementi torbidi e turbolenti, che abbondano nella capitale francese — come, del resto, in tutti i grandi centri — e che tanto per prendere un nome si schierano sotto la bandiera dell'anarchia — visto che la resistenza aperta era tollerata dal Governo attinsero coraggio ed iniziarono dimostrazioni sulle pubbliche vie. Queste dimostrazioni raggiunsero il punto culminante domenica scorsa, quando furono visti gli anarchici della più bell'acqua, condotti da Sebastiano Faure, far causa comune cogli antisemiti di Guérin, non già per liberare — come si potrebbe anche ammettere — codesti oppressi "volontari„ ma per saccheggiare le chiese, commettendo sacrilegi ed infamie d'ogni specie.

Ed il sangue, che il governo voleva evitare non prendendo d'assalto, magari col cannone 120 con relativo freno idraulico — il quale sostiene tanta parte nel *bordereau* — la fortezza *in partibus* di via Chabrol, fu sparso in molto maggior misura sulle vie di Parigi, ove domenica scorsa dopo vere battaglie tra agenti di pubblica sicurezza e gli anarchici saccheggiatori vi furono dalle due parti più di 200 feriti e circa altrettanti arresti.

×

Dopo questo macello, naturalmente l'ordine regna a Parigi, segno questo che le palle di revolver degli agenti di P. S. andarono a destinazione e le manette furono applicate a dovere.

Resta ora a vedere se i tumulti di domenica più che un effetto di eccitazione momentanea, della quale il caso Guerin fu la causa occasionale, sieno, come vogliono alcuni, sintomo del malcontento generale che serpeggia nelle masse della capitale francese, un po' per le condizioni politiche del paese, un po' per l'affare Dreyfus ed un po' per quella smania di rinnovazione nella forma di governo che è uno dei tratti caratteristici della plebe di Parigi.

In altri termini importa sapere — ciò che interessa vivamente anche l'estero — se si tratta di quei fenomeni convulsionari, che facilmente passano senza lasciare dietro di sè conseguenze ovvero se i complotti realisti, nazionalisti ed antisemiti e la rivolta della piazza di domenica scorsa sono anelli di una medesima catena e prodromi di maggiori convulsioni le quali potrebbero provocare quella rivoluzione, che secondo alcuni, è a Parigi per così dire nell'aria, ed il di cui scoppio dipenderebbe, nell'uno o nell'altro senso, dall'esito del processo di Rennes.

Per rispondere adeguatamente a questa domanda bisognerebbe conoscere a fondo le disposizioni della borghesia francese o dell'elemento che è il vero dominante e che dà il substrato della forma attuale di Governo incominciando dal Presidente della Repubblica, ai membri del Gabinetto, ai due corpi legislativi, alla magistratura, all'esercito e forma l'immenso stuolo dei proprietari e di chi dà lavoro e lavora e dei contribuenti.

Naturalmente questa borghesia si estende a tutta la Francia e di essa forma parte anche tutto l'elemento campagnuolo od agricolo che, accanto a quello industriale, costituisce la ricchezza e la prosperità della Francia.

×

Giudicando dalla indifferenza con la quale la maggioranza della popolazione di Parigi assiste alle rodomontate di Guérin ed alle convulsioni degli anarchici, e più ancora dall'apatia di tutti i grandi e piccoli centri della Francia di fronte a quegli avvenimenti, si dovrebbe dire che la borghesia non è disposta a fare il giuoco nè del Duca d'Orléans, nè di Deroulède, nè quello di Guérin, e molto meno quello di Sebastiano Faure, ovvero, date certe eventualità, non troppo remote, del processo di Rennes, quello di Jaurès e di Vaillant.

Fino a che la borghesia — la quale ha, per giunta, dinanzi a sè il miraggio delle centinaia di milioni da intascare nella prossima Esposizione universale — non si decide a muoversi sul serio, vi potranno essere in Francia altre convulsioni, ma rivoluzione vera per sostituire a Loubet un Deroulède od un Guérin, o per mutare la forma di governo a favore dei pretendenti monarchici, no e poi no!

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Gli Ambasciatori di Francia e d'Italia approvarono la soluzione proposta dall'Inghilterra per risolvere la questione delle banchine del porto.

Vienna, 23, ore 12,45. — Si annuncia da Belgrado che l'atto di accusa contro Knesewic e gli imputati di alto tradimento, propone l'invio di 40 persone alla Corte marziale per quei crimini.

Il Ministro serbo a Bucarest, Mika Giorgewic, è stato chiamato a Nitsch e revocato da quel posto.

Berlino, 23, ore 12,25. — Alcuni giornali affermano che il principe Enrico di Prussia ritornando dalla Cina a bordo della corvetta *Deutschland* visiterà il porto di S. Francisco e probabilmente anche altri porti americani.

E' possibile che il principe visiti anche il Presidente Mac-Kinley a Washington.

Vienna, 23, ore 12,5. — Il conte Goluchowsky si è recato a Budapest per conferire a quanto si afferma, coi Ministri ungheresi sulla convocazione delle Delegazioni che assume sempre più un carattere politico, essendo l'opposizione tedesca decisa alla Camera austriaca, di impedire coll'ostruzionismo l'elezione dei delegati e non potendosi risolvere la questione con ordinanze imperiali.

Pietroburgo, 23. — Lo Czar e la Czarina partiranno il 30 corrente per Darmstadt.

La progettata visita in Inghilterra è stata abbandonata.

Cairo, 23. — Lord Kitchener è giunto ad Assuan in viaggio per Khartum.

Egli non ritornerà qui che fra due mesi.

(S) **Madrid**, 23. — Si assicura che il Pro-Nunzio, cardinale Francica-Nava, non sarà richiamato a Roma prima del prossimo Concistoro.

La situazione in Prussia.

(S) **Berlino**, 23. — Tutti i Ministri si sono recati, stamane alle ore 9, a Potsdam.

(S) **Potsdam**, 23. — Stamane tutti i Ministri sono giunti al Nuovo Palazzo e si adunarono a consiglio, sotto la presidenza dell'Imperatore.

Il consiglio durò dalle ore 10 ant. a mezz'ora dopo mezzodì.

Il principe di Münster, Ambasciatore a Parigi è stato invitato all'odierno pranzo di Corte.

La situazione del Tesoro

Si è detto in questi giorni, da più di un giornale, che la situazione del Tesoro, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 corrente, era cattiva e segnava un manifesto peggioramento in confronto dei mesi precedenti.

Tutto questo rumore si è sollevato, perchè il Tesoro, nel corso del luglio, ha chiesto alle Banche una anticipazione di 90 milioni sopra i 125 che la legge gli consente di prelevare — cosa questa, la quale i facili censori della gestione del Tesoro sembra che ignorino, continuando a parlare di massimi raggiunti, di risorse esaurite e via discorrendo.

Analizziamo brevemente questa situazione.

Il disavanzo di cassa al 30 giugno scorso, cioè alla chiusura dell'anno fiscale 1898-99, era di 250 milioni e mezzo, costituito da lire 778,735,685 di debiti di tesoreria ai quali si contrapponevano attività per L. 528,190,862; cioè contanti in cassa L. 313,137,553, crediti del tesoro L. 215,053,309.

Al 31 luglio successivo il disavanzo era disceso, malgrado le famose anticipazioni, a L. 230,134,247, ossia era diminuito di oltre 20 milioni.

E quale la ragione del minore disavanzo, pure essendo aumentato di 90 milioni il debito del Tesoro con le banche?

1. Perchè alcune passività del Tesoro — Buoni, Vaglia, Conti correnti ecc. — diminuirono di circa 45 milioni e mezzo, coprendo per una buona metà le anticipazioni chieste alle Banche;

2. Perchè i crediti di Tesoreria aumentarono di altri 162 milioni e mezzo, dei quali ben 109 circa rappresentano un credito verso il Debito pubblico per pagamenti antistati dal Tesoro.

Di guisa che vi sarebbe, alla stretta finale dei conti, un beneficio di 117 milioni, senza la diminuzione per L. 96 milioni e mezzo del contante in cassa — per effetto principalmente delle anticipazioni fatte all'Amministrazione del Debito pubblico — che limita il beneficio ai predetti 20 milioni e frazioni.

Nè è fatto nuovo che le anticipazioni delle Banche raggiungano una cifra elevata al fine luglio. E' sempre accaduto, causa i maggiori bisogni di contante, che ha normalmente il Tesoro nel primo periodo del passaggio da uno all'altro esercizio finanziario, quando sotto tutte le forme affluiscono i pagamenti e non si può fare assegnamento ancora sugli introiti del nuovo anno fiscale.

Al fine del luglio 1898 le anticipazioni erano salite a 95 milioni, cioè superavano di qualche milione la somma del luglio 1899 e nessun giornale, se bene ricordiamo, ne fece appunto al governo del tempo.

Del resto è dimostrato dalle situazioni mensili del Tesoro che, dal settembre in poi, principiano sempre, da parte del Tesoro, le restituzioni graduali.

Soltanto quando ciò non accadesse in questo esercizio, si avrebbe giusto motivo di preoccupazioni e giusta ragione di censure al ministero.

Ed è bene che il Tesoro possa, nei casi di urgenti od eccezionali necessità, attingere agli Istituti di emissione, imperciocchè delle varie forme di debito, che lo Stato può contrarre, questa rappresenta la forma meno onerosa per la finanza, che ottiene il denaro al mite interesse dell'1.50 per cento netto.

E' vero, bensì, che questa forma di debito potrebbe turbare l'economia generale della circolazione cartacea, che aumenta di una pari somma. Ma, perchè questo turbamento avvenga in misura, che se ne possa risentire il mercato monetario, l'espediente temporaneo e passeggiero dovrebbe diventare strumento permanente e stabile di credito; cosa, che nessun Ministro del Tesoro ha pensato in passato o potrà pensare in avvenire.

In sostanza il pericolo potrà venire non dall'uso, ma dall'abuso della facoltà, che la legge accorda al Governo di ricorrere alle Banche. E questo non è il caso per ora.

×

Se, pertanto, la situazione di cassa non giustifica, per questa parte, i timori degli uni e le censure degli altri, un punto tuttavia, che può essere pregno di non liete incognite, esiste nell'insieme della situazione e questo punto, che deve richiamare tutta l'attenzione dell'on. Ministro del Tesoro e dei suoi collaboratori, è il prezzo dell'oro, che continua a mantenersi alto al di là di ogni ragionevole previsione, dato lo stato della finanza e dei pagamenti internazionali.

Sappiamo che, in questi giorni, si sono succedute al Ministero del Tesoro alcune conferenze, alle quali fu invitato il Direttore Generale della Banca d'Italia, con lo scopo appunto di determinare le cause di cotesta tendenza dell'aggio a salire e di portarvi rimedio nei limiti del possibile.

Crediamo anche che siasi già concordato qualche provvedimento per eliminare taluna delle cause minori.

Ma è soltanto dalla risoluzione definitiva delle molte questioni, che si collegano alla sistemazione della circolazione cartacea ed a quella del Tesoro, la quale per forza di cose aggrava il disagio della prima, che il rimedio potrà venire efficace e duraturo.

Per la cedibilità degli stipendi.

L'on. Boselli, in conformità del recente parere della Corte dei Conti, le mandò ieri, formulata in uno schema di Decreto Reale, la modificazione che tratterebbesi d'introdurre nell'articolo 411 del regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

La sollecitudine, con la quale l'on. ministro del Tesoro si è affrettato ad accogliere l'avviso della Corte dei Conti, mentre conferma i suoi buoni intendimenti, dimostra che eravamo nel giusto noi, che di questi intendimenti non abbiamo dubitato mai, quando raccomandavamo agli impiegati di non lasciarsi vincere dalla sfiducia e dalla impazienza.

Oggi, ripetendo loro il medesimo consiglio, aggiungiamo l'augurio che il parere della Corte dei Conti sia risolutivo e rimetta la quistione sulla buona strada, dalla quale, per ragioni inutili a dirsi e non imputabili al Ministero, era o pareva deviata.

L'estradizione col Messico.

Stanno per esser scambiate le ratifiche della convenzione di estradizione recentemente conclusa fra l'Italia ed il Messico. Questo importante atto che colma una lacuna nel diritto convenzionale fra i due paesi, è stato sottoscritto il 22 maggio u. s. in Messico dal nostro ministro presso il Governo messicano, conte de Hirschel De Minerbi e dall'on. Don Eugenio Mariscal, segretario di Stato per gli affari esteri della Repubblica.

La convenzione d'estradizione italo-messicana frutto di lunghe trattative a cui il conte de Hirschel attese con particolare diligenza; traduce in atto i principii liberali conformi ai criteri moderni che il Governo italiano professa nella materia.

Emigrazione e Colonie

Dalle rive del Plata.

Abbiamo riprodotto, in un precedente numero del giornale dall'"Annuario Statistico di Buenos Ayres„ alcune interessanti notizie sulle condizioni, molto soddisfacenti, dei nostri connazionali che risiedono nella Repubblica Argentina.

Un rapporto del cav. Carlo Nager, regio console in La Plata, testè pervenuteci, non soltanto conferma quelle notizie ma le completa con maggiori dati, in parte assolutamente nuovi, che ci è parso fosse prezzo dell'opera di riassumere.

La pianura a nord di Buenos Ayres è formata da terreni di alluvione (terziari) ricchi di *humus* vegetale. Essa è irrigata da circa 350 fiumi e torrenti ed ha 615 lagune.

La sua lunghezza è di 878 chil. e la sua larghezza di 592. Ha 1600 km. di coste, con porti importanti, come San Nicolas, La Plata e Bahia Blanca.

Il clima temperato corrisponde circa a quello dell'Italia centrale: la temperatura media è di 18°; il massimo è di 32°.

La popolazione, secondo l'ultimo censimento è di 921,168 abitanti, dei quali 284,266 stranieri, con una densità media di 3,02 abitanti per km. q.

Vi predomina il sesso maschile, come avviene nei paesi nei quali affluiscono forti correnti d'immigrazione e trovansi in maggioranza gli adulti dai 15 ai 60 anni.

Gli italiani nel 1898, secondo i calcoli del dottor Gabriele Canasco, membro dell'ufficio generale di statistica, sarebbero 600,000 nella proporzione di 490 per mille sul totale degli stranieri, in tutta la Repubblica, dei quali 167.160 nella sola provincia di Buenos Ayres.

Ora poichè più della metà degli europei sono italiani, così più della metà della nuova generazione di essi, che nasce nel paese, è composta da discendenti di italiani.

Questo fatto dimostra, da solo, la grande importanza che ha, nella popolazione locale, l'elemento italiano, al quale un gran numero di argentini deve la sua origine.

La provincia di Buenos Ayres che, fino al 1880, fu soggetta alle continue invasioni e rapine delle varie tribù d'Indi, iniziava lo sviluppo della sua vita economica dopo la loro distruzione.

L'unica cosa che fu dato raggiungere fino al 1880, fu l'incremento della pastorizia.

Le donazioni di terreni che venivano offerti dal governo non furono sufficiente incentivo alla colonizzazione, che cerca la sicurezza nei beni e nelle persone; e per ottenere una limitata popolazione, con l'obbligo di occupare, con mandre, i terreni situati nell'interno, vennero donate vaste zone, in premio di servizi militari, dandosi origine così ai latifondi.

Poco numerosi sopra un immenso territorio dove il bestiame moltiplicavasi senza spesa, gli abitanti si nutrivano quasi esclusivamente di carne; la pastorizia crebbe poderosa, formando la prima fonte di ricchezza, e raggiungendo un immenso sviluppo.

L'ultima statistica novera:

Bovini	capi 7,204,767	Muli	capi	24,479
Vacche	„ 371,434	Pecore	„	52,206,672
Bovi da lav.	„ 224,323	Suini	„	254,902
Cavalli	„ 1,679,225	Capre	„	11,678
Asini	„ 4,184			

I prodotti ottenuti furono:

Lana	kg. 132,616,751	Pelli d'agnelli:		
Crine	„ 755,531	ogni dozzina		319,935
Cuoi:		Ossa	kg.	3,746,402
di vaccina	„ 8,149,602	Sego	„	4,219,622
di ovini	„ 22,973,164	Corna	„	293,344
di equini	„ 1,205,235	Grasso	„	1,008,874

Nello stesso periodo si ottennero: 16,467 kg. di piume di struzzo e 19,439 kg. di pelli di lontra.

L'acquistata sicurezza del territorio, fece entrare nel diretto dominio della civiltà 30,512,000 ettari e la colonizzazione agricola vi prese sviluppo parallelamente al movimento immigratorio.

Agli Indi subentravano gli agricoltori europei, specie italiani; l'agricoltura divenne la seconda fonte di ricchezza.

Inutile ripetere qui il sistema seguito per le concessioni: parleremo invece di due sistemi di colonia meno noti.

Il primo è la mezzadria. Il proprietario consegna al contadino un terreno della superficie di cento o più ettari, ben delimitato, gli attrezzi del lavoro, il bestiame necessario e le sementi. Se non vi è abitazione, il proprietario somministra pure il materiale occorrente, restando però al contadino l'obbligo della costruzione.

Questi casolari *ranchos* hanno uno scheletro di legname, con tetto di paglia o lamine di zinco, e le pareti, intessute di paglia e ramoscelli, vengono ricoperte di terra impastata a modo di calce e qualche volta imbiancate.

Il proprietario, inoltre, anticipa il valore del vitto, durante il primo anno. All'epoca del raccolto se ne vende il prodotto o dalla somma ricavata si prelevano le spese di mantenimento, quelle delle sementi, nonchè l'ammontare dell'affitto del terreno.

Il prodotto liquido viene ripartito in parti eguali.

Per la coltivazione di alcuni terreni tuttora poco fertili, si usa il contratto detto di *terzeria*, ossia la terza parte del prodotto è devoluta al proprietario, le altre due terze parti al contadino.

In parecchie località nell'anno scorso la produzione è stata di 25 quintali per ettaro coltivato a frumento; la media però può fissarsi a 15 quintali. Dai calcoli istituiti in base a questo prodotto, risulta che l'agricoltore, nel secondo anno di lavoro, deducendo le spese, può godere di un beneficio del 35 per cento.

L'industria, presa nel suo insieme, ebbe per lungo tempo poco sviluppo.

Gli argentini si contentarono, dapprima, dei piccoli mestieri necessari alla costruzione, all'alimentazione, al vestiario.

La loro sola industria d'importanza fu quella del bestiame. Pel resto facevano capo all'Europa e agli Stati Uniti.

Ma le crisi economiche li obbligarono a creare delle manifatture, per svincolarsi dall'estero.

Sorsero così raffinerie, distillerie, fabbriche di birra e di carta, ed altre molte officine munite di macchine perfezionate e condotte da operai europei.

Nella sola provincia di Plata contansi: 29 fabbriche di birra, 4 opifici per la preparazione degli olii; 22 distillerie; 21 laboratori di carne in conserva; 77 manifatture di paste alimentari; 28 grandi macelli; 90 molini; 19 salatoi; 8 fabbriche di candele; 314 stabilimenti per conciare le pelli; 747 laboratori di legnami; 94 fabbriche di mobili; 17 fonderie; 2 fabbriche di fiammiferi; 49 fabbriche di saponi; 49 di bevande artificiali; 53 fabbriche di carri e vetture; 5 officine da gaz e 8 di luce elettrica, per non dire che delle principali.

E qui è opportuno notare, prima di chiudere, che appunto in tutte queste industrie prevale l'elemento italiano.

Così le fabbriche di paste, saponi, fiammiferi, mobili, ecc., sono impiantate con capitale italiano e servite da mano d'opera italiana.

Quanta forza, quanta energia, quanto lavoro il nostro paese, del quale ci ostiniamo a proclamare ogni giorno la povertà, spende in quelle regioni e quante ricchezze produce. Non è dunque per difetto di braccia, di attività, e di perseveranza, se il nostro paese non dà ancora tutti i risultati di cui è capace.

Pel linciaggio di Tallulah.

In seguito al rapporto del cav. Romano, relativo al linciaggio di Tallulah, rapporto che avrebbe assodato trattarsi di atti di inaudita ferocia, tanto più deplorevoli inquantochè il linciaggio fu compiuto in tre distinte fasi, sappiamo che il nostro governo non ha creduto di dover fare nessun passo ancora presso il governo di Washington, aspettando prima che sia fatta giustizia nelle forme regolari.

Noi abbiamo avuto seri affidamenti, a questo proposito, dal Governo degli Stati Uniti e vogliamo sperare che giustizia sia fatta, perchè questa volta il nostro amor proprio non ci permetterebbe di veder risoluta la questione con la solita indennità di un tanto a vittima.

Intanto domani il barone Fava parte da Genova per raggiungere la sua residenza a Washington. La sua partenza era già stabilita prima che arrivasse in Roma il rapporto del cav. Romano, onde non ha relazione con la questione di Tallulah, quantunque, allo stato delle cose, sia sempre bene che il barone Fava si trovi al suo posto.

Una circolare opportuna.

L'on. De Amicis, sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, ha diretto alle direzioni provinciali la seguente circolare, che risponde ad una vera ed urgente necessità di servizio.

" Il Ministero ha dovuto con rincrescimento constatare che i disguidi dei giornali e delle corrispondenze ed i ritardi nella distribuzione si succedono con frequenza inusitata, provocando i giusti reclami dei danneggiati e gli appunti vivaci della stampa.

" Il Ministero, nel richiamare tutti gli uffizi e collettorie del Regno alla massima attenzione nell'istradamento ed alla regolare distribuzione della corrispondenza, ricorda agli uffici l'obbligo di compilare pei disguidi le prescritte note non omettendo, ogni eccezione rimossa, di bollare a tergo le corrispondenze di cui trattasi.

" Tanto gli agenti responsabili dei disguidi quanto gli uffizi che trascurassero di contestarli saranno in avvenire puniti col massimo rigore.

" Si dispone inoltre che gli uffizi e le collettorie sprovvisti di bolli completi a calendario e ad ore appongano alle corrispondenze impostate dopo la partenza dei dispacci il bollo colla dicitura " dopo la partenza „ od analoga indicazione manoscritta, in conformità dell'articolo 276 delle Istruzioni.

" Si raccomanda vivamente ai signori direttori provinciali, ispettori distrettuali e verificatori di portare speciale attenzione su questa parte importantissima del servizio, denunziando al Ministero tutte le irregolarità che avessero ad accertare.

Turchia e Montenegro.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Costantinopoli 23, ore 13. — Un *iradè* imperiale stabilisce che le mercanzie esportate da Berana nel Montenegro e viceversa godano la franchigia doganale sino alla conclusione del trattato di commercio tra la Turchia e il Montenegro.

Economia e Statistica

Il commercio austro-ungarico.

Abbiamo già annunziate le cifre sommarie del movimento commerciale dell'Austria-Ungheria nei primi sei mesi dell'anno corrente. Non sarà un fuor d'opera analizzare queste cifre, nei rapporti degli scambi internazionali, e metterle in confronto con quelle del corrispondente semestre 1898.

La bilancia commerciale dell'Austria-Ungheria nel 1° semestre del 1899 segna un miglioramento di 98 milioni di fiorini, poichè ad un passivo di 67 milioni, accertato nel 1° semestre 1898, oppone un attivo di 31 milioni.

Il progresso del movimento commerciale nell'ultimo quinquennio (1° semestre) è costante, come ne fanno fede le seguenti cifre (in milioni di fiorini):

	1895	1897	1897	1898	1899
Importazione	359	371	360	435	399
Esportazione	347	356	374	368	430
Totale	706	726	734	803	829

L'aumento degli scambi internazionali è rappresentato, in cifre assolute, da 123 milioni di fiorini, in cifra proporzionale dal 17.50 per cento.

Contribuirono all'aumento le importazioni dall'estero in 40 milioni di fiorini, le esportazioni con 81 milioni, ossia con una cifra più che doppia.

Se indichiamo con il numero 100 tanto le importazioni e tanto le esportazioni del 1° semestre 1895, le une e le altre saranno indicate rispettivamente dai numeri 111.15 e 123.91.

Limitando il nostro esame alle cifre dei primi semestri degli ultimi due anni, scomposte nei loro fattori, abbiamo:

	1898	1899
	Milioni di fiorini	
Materie prime	270.6	231.9
„ di prima lavor.	53.4	55.1
Manufatti	111.6	112.4

ossia, mentre nell'importazione delle materie di prima lavorazione e dei manufatti non è avvenuto nel 1. semestre dell'anno corrente alcun notevole cambiamento, in quella, invece, delle materie prime si riscontra la diminuzione di 39 milioni in cifra tonda, dovuta allo spostamento di due fattori importanti del gruppo, cioè alle sostanze alimentari, la importazione delle quali scese da milioni 116.3 a 68.8 diminuendo di 47 milioni e mezzo, ed alle materie prime per l'agricoltura e l'industria, aumentate di 9 milioni di fiorini, da 15 essendo saliti a 163.

E' anche questo un sintomo favorevole in quanto prova, col maggior consumo di materie prime, che l'industria in Austria-Ungheria si va sempre più rinforzando.

I mutamenti più essenziali nell'importazione degli articoli più importanti sono indicati nella seguente tabella:

	Primo semestre 1898	1899	Differenza
		Fiorini	
I. Generi alimentari.			
Caffè	12,065.525	9.828.726	— 2.236.799
Droghe	1,333.049	1.324.759	— 6.290
Frutta secche	4.833.596	5.369.291	+ 485.695
Tabacco	13.386.856	17.368.504	+ 3.981.648
Cereali	65.907.054	17.485.778	—48.421.276
dei quali:			
Granturco	20.094.977	2.974.467	—17.120.510
Orzo	2.692.318	158.029	— 2.534.289
Grano	19.988.001	4.305.639	—15.682.362
Segala	12.532.176	1.288.432	—11.243.744
Riso	6.473.725	6.736.226	+ 262.491
Frutta e legumi	12.139.446	14.354.194	+ 2.214.748
Uova di gallina	8.473.498	7.534.264	— 939.224
Grassi	6.724.568	5.710.880	— 1.013.668
Bevande	12.589.935	10.445.147	— 2.144.786
II. Materie prime od ausiliarie.			
Carbon fossile	15,046.450	16.013.520	+ 967.070
Coke	3.313.134	3.114.816	— 198.318
Minerali e terre	5.506.064	5.803.596	+ 297.532
Sostanze colorate e da concia	6.313.463	6.396.292	+ 82.829
Cotone	31.005,100	29.219.299	— 1.785.801
Lino	7.344.364	6.451.051	— 893.313
Canape	975.056	1.227.073	+ 252.017
Juta	4.252.269	1.865.904	— 2.386.365
Lana	24.368.379	31.224.590	+ 6.856.211
Seta	10.268.860	12.902.200	+ 2.633.340
Cautchouc	2.320.840	1.914.880	— 405.960
Ferro	3.387.898	2.750.406	— 637.492
Sostanze chimiche	5.327.134	5.653.651	+ 326.517
III. Manufatti - *Industria tessile.*			
Filati di cotone	5.048.596	4.818.618	— 229.978
Tessuti di cotone	3.425.441	3.314.885	— 110.556
Filati di lino	974.429	996.924	+ 22.495
„ di juta	326.219	258,278	— 67.941
„ di lana	7.474.874	8.529.412	+ 1.054.538
Tessuti di lana	5.160.850	5.489.062	+ 328.212
„ di seta	3.871.720	4.165.295	+ 293.575
Carta ed oggetti di carta	4.059.095	4.825.159	+ 766.064
Oggetti di Cautchouc	2.264.253	2.239.549	— 24.704
Pelli ed oggetti in pelle	1.657.745	1.612.390	— 45,355
Oggetti in ferro	5.446.256	5.426.936	— 19.320
Macch. e appar.	10.864.176	11.338.082	+ 473.904
Prodotti chimici	5.664.614	6.171.848	+ 507.234

Il movimento dell'esportazione è riassunto, per gli articoli più importanti, dalle seguenti cifre:

	Primo semestre 1898	1899	Differenza
		Fiorini	
I. Generi alimentari.			
Zucchero	29.441.016	47.236.972	+17.795.956
Cereali	5.896.175	11.611.252	+ 5.715.077
di cui:			
Orzo	5.542.741	9.671.102	+ 4.128.361
Avena	171.376	1.757.039	+ 1.585.663
Malto	12.588.146	12.941.293	+ 353,147
Legumi	895.468	1.734.338	+ 838.870
Frutta fresche	423.253	1.059.830	+ 636.577
Semi	4.109.562	5.703.328	+ 1.593.766
Bestiame da macello	10.241.086	14.300.204	+ 4.059.118
Uova di gallina	27.507.816	21.021.749	— 6.486.067
Grassi	1.651.998	2.027.949	+ 375.951
Birra	3.447.630	3.537.979	+ 90.349
Vino	2.234.346	2.457.932	+ 223.586
Alcoolici	1.916.717	2.136.333	+ 209.616

II. Materie prime ed ausiliarie

Legn. da costr.	19.991.100	27.000.160	+	7.009.060
Oggetti da sega	20.458.649	24.974.003	+	3.615.354
Carbone	14.223.691	15.287.540	+	1.063.849
Coke	1.294.133	1.701.585	+	407.452
Metalli	1.936.061	2.142.156	+	206.095
Terre e miner.	3.247.408	3.746.625	+	499.517
Sost.e I.e da conc.	2.209.258	2.485.645	+	216.387
L na	3.870.425	5.299.919	+	1.429.494
Ferro	1.872.739	3.178.552	+	1.305.820
Sostanze chim.	2.044.599	2.637.384	+	593,785

III. Manufatti - *Industria tessile*

Filati di cotone	1.012.465	1.659.895	+	647.430
Tessuti id.	2.820.065	3.164.489	+	334.424
Filati di lino	3.355.152	3.661.160	+	306.048
Tessuti id.	3.167.117	3.986.630	+	819.513
Filati di lana	1.168.272	605,752	+	584,520
Tessuti id.	8.765.664	9.329.433	+	563.769
Tessuti di seta	3.871.720	4.165.295	+	293.573
Abiti e bianch.	4.633.100	5.435.672	+	792.572
Carta	5.063.961	5.478.469	+	414.908
Oggetti di carta	1.354.565	1.495.915	+	141.350
Id. cautchouc	992.115	1.267.545	—	275.430
Pelli	1.107.647	1.317.526	+	209.779
Oggetti di pelle	12.802.821	12.712.705	—	90.118
di cui scarpe	4.463.760	4.943.872	+	480.092
guanti	7.379.100	6.694.800	—	674.300
Mobili	2.987.650	3.154.229	+	166.379
Vetr. e ogg. id.	10.755.209	11.605.997	+	850.788
Ogg. d'argilla	3.718.858	4.215.086	+	496.228
id. di ferro	6.827.345	7.487.377	+	660.032
Id. di metallo	3.385.784	4.279.537	+	893.853
Macchine ed app.	3.768.218	5.034.852	+	1.266.634
Galanteria e str.	12.727.731	14.168.117	+	1.440.386
Prodotti chim.	4.181.536	4.757.227	+	575.691
Zolfanelli	4.682.917	1.446.742	+	123.825

L'aumento principale nell'esportazione si notò:

per i generi alimentari nello zucchero (circa 18 mil. di fior.) nelle uova (6 milioni e mezzo) e finalmente nel bestiame da macello (4 milioni):

per le materie prime ed ausiliarie nel legname, salito da 20 a 27 milioni di fiorini;

per i manufatti, infine, nei filati e tessuti di ogni specie (27 milioni contro 24) e negli oggetti in pelle.

L'importazione dei metalli preziosi e monete si ridusse, nel 1° semestre del 1899, da 14.5 a 6.4 milioni di fiorini, e l'esportazione da 39.9 a 99 milioni.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Impianto di un pontile di approdo e relativa boa d'ormeggio nel porto di Messina.

Progetto di lavori di completamenti occorrente nei tronchi fra S. Filippo e Patti della Messina-Patti-Cerda.

Id. dei lavori di sistemazione della trincea del Gaggiolo alla Gozzano-Domodossola.

Concessione governativa di L. 3500 per chil. e per 40 anni per il tronco di ferrovia elettrica lungo 9 chilometri, che congiungerà Chieti stazione colla città.

Il *Consiglio superiore dei Lavori Pubblici* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di una ferrovia a scartamento normale da Ferrara a Copparo.

Id. id. da Ferrara a Cento.

Id. riformato di una ferrovia economica Spilamberto-Bazzano.

Concessione di 12 metri cubi di acqua dell'Adda alla Adriatica per esercitare a trazione elettrica le linee Lecco-Colico, Colico-Chiavenna, Colico-Sondrio.

Relazione Fornari sul progetto per la fognatura in Napoli.

Pavimentazione con ciottoli di pietra calcare per la parte compresa fra il nuovo fabbricato della capitaneria di porto Reggio di Calabria e l'estremo nord della tettoia metallica annessa al fabbricato viaggiatori per l'approdo dei ferry-boats in quel porto.

Domanda Merello per l'allacciamento molino a mezzo di un binario a scartamento normale con binari della nuova stazione ferroviaria del nuovo porto mercantile.

Provvista di 4 deviatoi per la stazione di Mirandola (Bologna-Verona).

Cancellata in legno di chiusura tra la stazione di approdo dei ferry-boats a Messina e la Cittadella.

Progetto della Sicula per l'impianto del servizio merci e per la costruzione della strada d'accesso alla stazione di Reggio Calabria (porto).

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Impianto di un binario di ricovero pel servizio di precedenza dei treni nella stazione di Lavino sulla Bologna-Piacenza.

Proposta della Adriatica di assumere a forfait l'applicazione del freno Westinghouse a n. 60 locomotive e relativi tenders.

Id. id. per provvista di nuovi rotabili per aumento di dotazione e per rinnovamento.

Id. della Mediterranea per provvista di materiale rotabile in aumento dotazione.

Impianto di una stazione d'incrocio fra i km. 4 e 5 della Mestre-Cormons.

Costruzione di un piano caricatore militare e di un binario tronco nella stazione di Montebelluna.

Progetto per vari lavori alla stazione di Milano-Porta Romana.

Ampliamento della stazione di Alì sulla Messina-Catania.

Prolungamento del binario d'incrocio e rettifica del tracciato dei binari alla estremità della stazione di Montesilvano sulla Bologna-Otranto.

Sistemazione di 10 ponticelli e di un sottovia lungo la Chiusi-Firenze.

Transazione coll'impresa Calvi in dipendenza dei lavori di costruzione di una galleria artificiale fra i km. 122,766 e 122,807 della Eboli-Metaponto.

Ampliamento della stazione di Costigliole di Saluzzo.

Id. del servizio merci nella stazione di Ortanova sulla Bologna-Otranto.

Impianto di binari ed allargamento dei marciapiedi secondari nella stazione di Barletta.

Impianto di una condottura elettrica lungo la Torino-Ciriè-Lanzo.

Id. id. lungo la ferrovia di Rivoli e di Lanzo ed un tratto sulla Torino-Lanzo.

Liquidazione finale delle spese occorse pel rifacimento in acciaio di m. 22,423 di binario e di n. 4 deviatoi in ferro lungo la Bologna-Otranto.

Proposta per sistemare definitivamente la ferrovia Ferrara-Argenta-Ravenna fra i km. 63,300 e 66,400.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che scioglie il Consiglio Com. di Orta di Atella (Caserta) e nomina Commissario straordinario il signor Giuseppe Tagliaferri — Id. id. che proroga i poteri del Comm. straord. di San Pietro in Guarano (Cosenza).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e della marina — Onorificenze al valor di marina — Monte pensioni per gli Insegnanti elementari e Cassa pensioni a favore dei Medici condotti: Situazioni patrimoniali al 30 giugno — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corrente, in Monsampolo del Tronto, provincia di Ascoli Piceno, il 19 in Misurina, Prov. di Belluno e il 21 in Casalvieri, prov. di Caserta, e in Pieve a Nievole, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Il 16 è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni di Isola del Liri e di Vignale Riotorto.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Decreto ministeriale col quale viene bandito il concorso pei posti di Canonico, Cappellani e Partecipanti attualmente vacanti nelle regie basiliche palatine pugliesi (3ª pubblicazione) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Bernardi Augusto dal trib. di Aquila a quello di Milano, Frigeri Arnaldo, da Aquila a Milano.

Pretori. — Collatti Giovanni, da Barbarano a Grezzana. Rossi Guglielmo, da Loreo a Barbarano, Rieppi Antonio, da Latisana a Conselice, Bevilacqua Antonio, da Feltre al primo mand. di Venezia, Fischer Rodolfo, da Minturno a Foria d'Ischia, Nicolais Achille, da Agnone a Minturno, Botti Mieca Cesare da Taggia a Pontremoli, Naselli Foo Ernesto, da Pontremoli a Foggia.

Agg. Giudiz. — Cavazzuti Giuseppe ff. vice-pret. a Montecarotto, tramutato al trib. di Bologna, Andreis Vittorio, dal trib. di Bologna, nomin. pretore di Argenta, Borgatta Giulio ff. vice-pretore di Argenta, tramutato a Rivalta Bormida.

Uditori. — Placidi Giovanni Battista, dal trib. di Aquila a quello di Avezzano, Pignatari Domenico Antonio, dal trib. alla regia proc. di Monteleone, Margana Francesco, dal trib. di Monteleone ff. vice-pret. mand. Monteleone, De Mita Oronzio, ff. vice-pret. alla prima pret. urb. di Napoli è tramutato al primo mand. di Como.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 22. — Ieri si riunì l'assemblea del Consorzio per la tramvia elettrica Castellammare Sorrento. Intervennero i delegati dell'amministrazioni provinciale e comunale della penisola sorrentina.

Approvato lo statuto e verificati i poteri, si procedette alla nomina del Comitato esecutore che rimase composto così: Pres. Domenico Pagliano, pres. della Deputazione provinciale di Napoli; Comm. Orlandi, cav. De Luca, cav. Rossano, consiglieri provinciali e cav. Gaeta delegato del Comune di Castellammare.

— Le associaz. politiche *Unione Monarchica* e *Costituzionale* si sono fuse sotto il nome di *Unione Costituzionale*.

Presidente sarà l'on. Valerio Beneventani e presidente del consiglio direttivo il sen. Siacci.

Mantova, 22. — Ottavio Ziliani, di 72 anni, possidente, disperato di non essere stato rieletto assessore comunale di Cavriano, suo paese natio, si annegò nella cascata del *Vase* presso Mantova.

Salerno, 23, ore 12,45. — A Nocera Inferiore è avvenuta una grave disgrazia. Gli operai Alessandro Rizzo e Antonio Vita durante l'espurgo di una fogna furono colti da asfissia per l'emanazione dei gas. Il padrone dello stabile Luigi Boffardi, presagendo una disgrazia, vi si calò per soccorrerli, ma vi perì anch'egli.

Torino, 23, ore 16. — (*Ermon*). L'ing. Emilio Guyot, giunto appena da Chambery, in un momento di disperazione, trovandosi pieno di debiti e non sapendo come pagarli, si è suicidato in una camera mobiliata di via Genova, esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore.

Ravenna, 22. — Durante i lavori di restauro che si stanno eseguendo alla Basilica bizantina di San Vitale, sotto la direzione personale del prof. Corrado Ricci, è stata rinvenuta la salma mummificata di Pomponio Spreti, vescovo di Cervia, morto nel 1652 e sepolto in un vano del muro della loggia superiore.

Essa è rivestita di un semplice camice bianco e ha in testa una mitra di seta. E' stata consegnata all'autorità ecclesiastica perchè venga collocata ove crede ai termini di legge.

Un fenomeno tellurico nel Modenese.

(*Nostra corrispondenza*)

Modena, 22. — Da Brandola segnalano uno strano fenomeno tellurico.

Sulla cima della montagna modenese si è formato un piccolo cratere lungo 4 metri e largo 3, entro al quale ribolle una specie di poltiglia verdastra, cosparsa qua e là di larghe bolle di acqua giallastra.

Sopra si va formando un denso strato di fumo, il cui odore acre ricorda quello del carbon fossile, che da una parte si eleva a forma di colonna.

Di tratto in tratto da un punto della poltiglia scaturisce una vampa di tono arancione, la quale, dopo averne lambita velocemente tutta la superficie, si dilegua nell'aria con lieve strepito.

Primi ad accorgersi del fenomeno furono alcuni contadini, i quali, lavorando nella valletta sottostante, videro uscire improvvisamente dal vertice della montagna una colonna di fumo accompagnata da vivi bagliori alla base.

Lo sciopero allo stabilimento Ansaldo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 23, ore 17.20. — Gli operai del cantiere Ansaldo riprenderanno il lavoro domattina, costretti a cedere alla dura necessità.

I proprietari non hanno fatta loro nessuna concessione.

Bagni e Villeggiature

Stroncone, (Terni), 22. (*R. V.*) — Anche quest'anno numerose famiglie sono convenute qui per la villeggiatura. La freschezza e la salubrità dell'aria, l'abbondanza dei viveri, la facilità di attraenti gite a Terni, alla cascata delle Marmore, a Sangemini, al lago di Piediluco, alle sovrastanti, magnifiche selve di castagno ed a tanti altri incantevoli luoghi rendono graditissimo il soggiorno.

E, aggiungo, vi contribuisce validamente la tranquillità che vi si gode e quella invidiabile libertà che ben risponde al motto *Stronconium liberum* che si legge nello stemma del Comune.

Fra le varie famiglie villeggianti cito a memoria: Genovese, Corsini, De Pinedo, Languasco, Romano, Boglietti, Panigai, Rambaldi.

Con esse vanno ricordati per la loro cortesia verso i forestieri le gentili signore del paese, Pacini, Fagioli, Celli, Cardoli e l'ottimo sacerdote don Antonio Malvetani, ricco e stimato possidente del paese, che si moltiplica per rendersi utile a quanti si rivolgono a lui.

Si attendono altri villeggianti per la prossima fine della stagione dei bagni, ed a tutti auguro buon divertimento ed ottima salute, dolente di non poter godere che per soli pochi giorni di questo delizioso soggiorno.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Il bilancio della stagione di Bayreuth.* — Le notizie che si hanno sinora sui risultati finanziari della stagione wagneriana a Bayreuth sono contraddittorie.

Secondo alcuni, calcolando i 1500 posti del teatro tutti venduti a 20 marchi l'uno, si ha la bella sommetta di 600,000 marchi. Però bisogna notare, secondo altri, che le spese molto rilevanti contrabbilanciano in gran parte quegli introiti.

Così il *Bayreuth Getreuer* e la *Breslauer Zeitung* ricordano che lo studio e le prove dell'*Anello del Nibelungo* nel 1896, produssero un *deficit*, sebbene alla rappresentazione tutti i posti fossero occupati. Il solo meccanismo delle nuvole costò allora 30,000 marchi! Soltanto colle repliche di quell'opera nel 1897 e 98 si potè pareggiare il *deficit*.

Anche quest'anno quindi si calcola che la cassa del cosidetto *Festspiel* o delle rappresentazioni wagneriane, cui spettano principalmente gli introiti, non abbia fatto incassi troppo vistosi, avendo la nuova messa in scena dei *Maestri Cantori* ingoiato somme enormi.

Drammatica — Ci scrivono da **Senigallia** che Ermete Novelli darà due rappresentazioni in quel teatro *La Fenice* nei giorni 6 e 7 settembre.

Mimica — La prima rappresentazione della grande *féerie*, l'*Orient*, al nuovo Théâtre Geant Columbia, aveva fatto accorrere tutta Parigi alla Porte Maillot!

E l'aspettativa non fu delusa. Come fu annunciato, sull'immenso palcoscenico del teatro dove si trova pure un bacino, in cui possono svolgersi dei grandi corteggi nautici, 1500 artisti, fra cui 600 ballerini e ballerine prendevano parte allo spettacolo, immaginato dal noto impresario Bolossy Kiralfy.

La musica del maestro italiano Paolo Giorza, piacque moltissimo e valse a lui, che dirigeva, grandissimi applausi e chiamate al proscenio.

Varie. — Il *Gaulois* ricorda che il 21 agosto, ricorreva il 44. anniversario di una rappresentazione memorabile, data al teatro dell'Opéra di Parigi in onore della Regina Vittoria, in occasione della di lei visita alla capitale francese.

Vi assistevano la Regina, il principe Consorte, il principe di Galles e la principessa reale (ora Imperatrice Federico).

Il programma era splendido: 1° *God save the Queen*, eseguito dall'orchestra; 2° terzetto del *Guglielmo Tell*, (Gueymard, Obin e Mariy); 3° Variazioni di Hummel, cantate dall'Alboni; 4° duetto della *Regina di Cipro* (Roger e Bonnehée); 5° bolero dei *Vespri Siciliani*, cantato dalla signorina Cruvelli; 6° ballo delle *Fonti* colla ballerina Rosati; 7° *God save the Queen* cantato da tutto il personale dell'Opéra.

— L'attrice inglese signora Langtry, celebre del pari per il suo talento e per la sua bellezza, vedova dal 1897, ha sposato in seconde nozze il signor Hugo Gerald de Bathe figlio del generale Henry de Bathe.

Il matrimonio ebbe luogo il 27 luglio scorso a Jersey, ma la notizia non se ne è sparsa che ora.

La signora Langtry non rinunzia per questo alle scene e conta anzi, dopo una stagione a Londra, di fare, accompagnata da suo marito, una *tournée* in America, dove è pure molto popolare.

La storia in Teatro.

Facciamo anche nostro il voto che esprime l'egregio professor Simimberghi in un recente numero del *Signor Pubblico*, augurandoci che il felice disegno possa davvero tradursi presto in opera, e in una così propizia occasione:

Io desidererei che una *collana* di drammi in prosa e in versi *dei nostri migliori scrittori* formasse come un regolare *corso di storia patria per il nostro popolo*, il quale non ha tempo, voglia e molte volte nemmeno l'alfabetismo necessario per apprenderla sui libri.

Noi abbiamo una quantità grande di autori drammatici, tra morti e viventi, che hanno scritto drammi o tragedie su episodi, su personaggi ragguardevoli del l'epoca antica e medioevale.

Per cominciare dal mondo romano, quali migliori delle produzioni di Pietro Cossa? Ma l'illustre poeta parte da Messalina, scende a Nerone, non compiè Silla; in compenso lasciò dei grandiosi drammi medioevali, come *Cola di Rienzo*, *I Borgia*; entrò nell'epoca moderna con *I Napoletani del 1799*. Come lui, quantunque con minore ispirazione, potenza e melodia, molti altri scrissero di cose italiche per il nostro teatro.

Or bene, perchè non si costituisce un Comitato idoneo, che sappia raccogliere *tutti i drammi ispirati dalla Roma antica, dall'Italia medioevale e moderna*, e perchè — dopo le necessarie selezioni — non si bandisce un concorso fra i migliori scrittori del genere per far riempir le lacune, che naturalmente si verificherebbero tra un periodo storico e l'altro, tra i vari personaggi importanti?

Di questi giorni, ad esempio, io ho avuto la rara fortuna, insieme al collega *Liber*, di assistere ad una lettura davvero intellettuale, alla lettura, cioè, di una tragedia, che potrebbe essere il punto di partenza del teatro storico italiano, del *Romolo*.

Io non sono, per solito, entusiasta di lavori in versi e romani, per giunta; ma lo sono divenuto, ascoltando quei meravigliosi tre atti, in cui c'è tanto colore di tempo e di *ambiente*; in cui l'erudizione storica, o meglio leggendaria, non morbita così a danno dell'azione drammatica, che ha un *crescendo* sorprendente d'interesse: in cui i versi non camminano sui trampoli, ma sono dolci, soavi, carezzevoli spesso, *altieri*, *potenti*, imaginosi non di rado; in cui Romolo personifica maestrevolmente in sè *la Roma primitiva ed è visione della grande Roma* di poi; in cui l'amore della Sabina Ersilia, che divenne poi sua moglie, serpeggia *vivificante e elettrizzante per tutte le scene*.

Questo *Romolo*, che avrebbe avuto il diritto di venir da molti anni addietro alla luce delle pubbliche scene, non deve esser lasciato ancora nella penombra per il semplice e troppo limitato diletto de' letterati da biblioteca.

Questo *Romolo* dev'essere strappato alla modestia del suo dotto e illustre autore, e deve avere i suffragi dei pubblici italiani, che ne resteranno incantati.

Io non ho detto ancora ai miei lettori chi sia l'autore del *Romolo* e non so se faccia bene a svelarne il nome, ch'è quello amato, rispettato, acclamato da quanti hanno culto e venerazione per i grandi scrittori nazionali.

L'autore del *Romolo* è Angelo De Gubernatis, professore di lettere italiane alla R. Università di Roma, scrittore infaticabile di cento libri, fra cui brillano i volumi della « Letteratura universale, » ov'è pure una storia del teatro, libri tutti ricchi di fascino letterario, di sapienza storica, di considerazioni erudite e autore drammatico festeggiato anche, in altri tempi, babbo specialmente di quei drammi indiani, che, quando furono rappresentati in Oriente, riuscirono a far esclamare che parevano tolti proprio dal teatro indiano o tradotti da esso.

E, poichè il dado è tratto ormai, non potrebbe consentire l'illustre scrittore, per la imminente occasione del Congresso degli orientalisti in Roma, di far porre in iscena il suo *Romolo*?

Sarebbe come il primo esperimento del teatro storico italiano, in forma continuativa, e il professore De Gubernatis si renderebbe una volta di più benemerito della patria coltura.

Nuovi uragani.

(S) **New-York,** 23. — Un forte uragano si scatenò sulla Carolina del Nord. Si dice che siano periti 60 pescatori.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - La Sezione feriale.

Pres.: Tortora - Giudici: Liberatore e Paoletti - P. M.: Carruccio - Dif.: Coari.

Giuocatori che non pagano.

Verso la metà dello scorso giugno, il vaccaro Demetrio Fortunati, d'anni 20, si recò insieme ad alcuni amici, nell'osteria di Giovanni Cerioli in via Emanuele Filiberto n. 131, a giuocare alle boccie.

Il giuoco però non arrise al Fortunati ed egli rimase debitore di una lira e cinquanta di vino.

Al momento di pagare, i giuocatori cercarono di allontanarsi.

Ma l'oste, che li teneva d'occhio, l'insegui e potè proprio raggiungere il Fortunati che consegnò subito alle guardie.

Questi è stato condannato ad 8 giorni di reclusione ed alla multa di 83 lire.

Furto di un carrettino a mano.

Salvatore Buonasera, negoziante di carrettini a mano, in via Pellegrino Rossi n. 13, nel giugno scorso, passando per piazza SS. Apostoli, riconobbe uno di questi carrettini che certo Giovanni Costantini, d'anni 37 d'Ascoli Piceno, abitante in via Ginori n. 59, si era fin dall'aprile indebitamente appropriato in suo danno.

Il Buonasera interpellò sulla provenienza del carrettino il ragazzo che lo conduceva, ma questi disse di averlo ricevuto dal padrone, il quale lo aveva comperato da uno sconosciuto per 25 lire.

Il Costantini è stato condannato, in contumacia, a 3 mesi e 150 lire di multa.

Rissa fra detenuti a « Regina Coeli ».

Paolo Cavicchia, di anni 27, da Caprignano e Andrea Giardini, di anni 24, da Foligmano, il 1. gennaio di quest'anno si trovavano detenuti nel carcere giudiziario di « Regina Coeli » per scontare una condanna loro inflitta dal tribunale.

Per futili motivi, riguardanti il servizio, poichè essi disimpegnavano l'ufficio di casermieri, vennero a questione fra di loro nella propria cella.

Ed essendo passati dalle parole ai fatti il Giardini rimase ferito piuttosto gravemente al ginocchio destro.

Ieri il tribunale ha condannato il Cavicchia a sette mesi e 15 giorni di reclusione.

Fu difeso dall'avv. Sestia.

Furto.

Il 6 dicembre dell'anno passato Paolina Mancini, abitante in via Borgognona n. 1, trovandosi sola in casa si presentò a lei certo Giovanni Capocci d'anni 20, da Senigallia, e dicendo di essere mandato dal marito di lei, Paolo Marrani, si fece consegnare un paio di stivaloni ed un ombrello da vettura del valore tutto di una cinquantina di lire.

Rincasato il marito, ed accortosi della truffa, lo denunziò alla P. S.

E' stato condannato, in contumacia, a 8 mesi di reclusione e a 150 lire di multa.

Oltraggio alle guardie.

Ieri, per citazione direttissima, è comparso davanti al Tribunale Giuseppe Borgognoni, d'anni 22, impiegato al giornale « La Verità » per rispondere di oltraggio alle guardie municipali e per aver dato false generalità alle medesime, le quali lo avevano dichiarato in contravvenzione perchè verso le ore 16 transitava in bicicletta per piazza Colonna.

E' stato condannato a 30 lire di ammenda e a 50 lire di multa.

Fu difeso dall'avv. Brunetti.

Tribunale - 3. sezione feriale.

Pres. Boccaccio — Dif. Nardelli.

Falsi sulle polizze del Monte.

Nel marzo '98 Ettore Perfetti, agente di commercio in via Due Macelli 124, acquistò da una mediatrice, per 32 lire una polizza di pegno di L. 410. Più tardi, sospettandone l'autenticità l'esaminò accuratamente ed accertò che era infatti alterata e che in origine aveva rappresentato un pegno da 1 lira.

La questura, avutane denunzia, assodò che la polizza era stata fatta vendere da Beniamino Zimei, che ha un'altra agenzia in via Sistina 139: lo Zimei, subito interrogato, dichiarò dapprima di averla avuta da uno sconosciuto che avrebbe potuto riconoscere; più tardi affermò che costui era l'impiegato postale Gabrielli.

Questi fu rinviato al Tribunale sotto l'imputazione di *falso* e di *truffa*; ma il Tribunale, accogliendo le ragioni della difesa non prestò fede alle affermazioni dello Zimei ed assolvette Gaetano Gabrielli per inesistenza di reato.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La quattordicesima giornata.

(S) **Rennes,** 23. — L'udienza del Consiglio di guerra è aperta alle ore 6,35 senza incidenti.

Viene introdotto il teste **Rey**, controllore al ministero della guerra, il quale riferisce, senza citare alcun fatto preciso, che il capitano Dreyfus, nelle sue conversazioni, si tratteneva specialmente delle questioni concernenti la mobilitazione ed il concentramento delle truppe.

Segue il comandante **Darvieu**, addetto al ministero della guerra.

Questi dice il capitano Dreyfus intelligentissimo. Conferma la deposizione del controllore Rey circa le conversazioni del capitano Dreyfus con gl'impiegati dei vari servizi.

Il comandante **Duchatelet** accenna a confidenze che il capitano Dreyfus gli fece sulle sue relazioni mondane e sulle sue perdite di giuoco.

Il capitano Dreyfus rettifica alcuni particolari.

Dubreuil, proprietario a Parigi, dichiara che conobbe il capitano Dreyfus in casa Dodson, dove si trovava anche un addetto all'Ambasciata tedesca, del quale ignora il nome, e che vi ebbe occasione di osservare che quell'addetto era in intimità col capitano Dreyfus. Soggiunge che Dodson gli disse ulteriormente che il capitano Dreyfus era l'amante della sua moglie e gli disse altresì di possedere prove tali che potevano far espellere il capit. Dreyfus dall'esercito.

Gli avv. difensori reclamano un'inchiesta sulla moralità del teste Dubreuil.

Il capitano Dreyfus dichiara che non pranzò mai presso Dodson con un addetto estero ed insiste, affinchè Dubreuil faccia il nome dell'addetto, al quale ha accennato. Soggiunge: " Occorre che si sappia chi mentisce e chi dice la verità. "

L'avv. Labori fa varie interrogazioni a Dubreuil; ma questi non può precisare maggiormente la sua deposizione.

Il capitano **Vallant** depone che vide parecchie volte, nel 1896, Leblois nel gabinetto del colonnello Picquart al ministero della guerra.

Il comandante **Lerond**, vide Esterhazy alle scuole di tiro, nel 1896 e lo giudicò di competenza mediocre in materia di artiglieria.

Soggiunge che, nel 1896, il colonnello Picquart gli parlò di Esterhazy in modo da non lasciargli alcun dubbio sulla colpabilità di lui.

Il cancelliere legge la deposizione del comandante Esterhazy alla Corte di Cassazione nell'udienza del 23 gennaio 1899.

L'udienza è sospesa.

Alla riapertura dell'udienza, il generale **Gonse**, rispondendo alla deposizione letta del comandante Esterhazy, smentisce che questi fosse l'uomo di fiducia dello Stato Maggiore.

Dichiara che egli ed il generale Boisdeffre ignorarono le relazioni del colonnello Du Paty de Clam e del colonnello Henry col comandante Esterhazy. Soggiunge che il ministro della guerra non voleva che gli ufficiali avessero rapporti col comandante Esterhazy.

Quando si seppe che si stava per intraprendere una campagna contro il comandante Esterhazy, si pensò di prevenirlo che si tranquillizzasse e nulla facesse; ma il ministro della guerra vi si oppose.

Smentisce inoltre che il comandante Esterhazy abbia ricevuto istruzioni circa quanto doveva dire al generale Pellieux. Afferma che egli considerava Esterhazy come una persona compromettente. Soggiunge che il comandante Esterhazy fu lasciato in libertà, per ordine del generale Saussier, quando si intraprese l'inchiesta giudiziaria, e che fu solo il colonnello Du Paty de Clam che compromise lo Stato Maggiore colle sue imprudenze.

Il generale Gonse conclude essere convinto che il colonnello Du Paty de Clam s'intese soltanto col colonnello Henry. Dichiara coprire l'archivista Gribelin.

Il Commissario del Governo, comandante **Carrière**, rispondendo all'avv. Labori, dice che gli fu rifiutata la comunicazione dell'inchiesta Tavernier sul colonnello Du Paty de Clam e che spera che questi potrà venire a deporre fra qualche giorno.

L'avv. Labori chiede al generale Gonse se sopra l'azione del colonnello Du Paty de Clam, che comunicò documenti del suo servizio al comandante Esterhazy.

Il generale Gonse risponde: *Giammai!* e smentisce poscia di avere assistito ad un conciliabolo, in cui si sarebbe discusso ciò che si dovesse fare in favore del comandante Esterhazy. Soggiunge che non crede di avere incoraggiato colla sua attitudine le mene del colonnello Du Paty de Clam e che ha la coscienza di avere fatto il suo dovere.

L'avv. Labori insinua che il generale Saussier fece lasciare in libertà il comandante Esterhazy, perchè fu ingannato dallo Stato Maggiore.

Il colonnello **Gendron**, a domanda del Presidente, risponde che ignora se il comandante Esterhazy sia stato in relazione col colonnello Sandherr.

Il generale **Boisdeffre** smentisce formalmente la deposizione letta del comandante Esterhazy. Dice che disprezza tali menzogne e che le respinge con tutto il disprezzo che meritano. (*Viva sensazione*).

Si legge la deposizione fatta dalla signora **Paya** alla Corte di Cassazione.

Il generale **Lebelin De Dionne**, comandante la Scuola di guerra, dà cattive informazioni sul carattere del capitano Dreyfus, dicendo che questi faceva sempre recriminazioni.

Il capitano Dreyfus dice che fece recriminazioni perchè la Commissione, incaricata della classificazione degli allievi, gli diede note ingiuste dacchè non si volevano israeliti nello Stato Maggiore. Nega le espressioni attribuitegli circa gli alsaziani e i lorenesi.

L'ingegnere **Lanquety** depone di aver incontrato il capitano Dreyfus a Bruxelles nel 1884, ma di non potere precisare la data in modo certo.

Il capitano Dreyfus gli ricorda che lo incontrò e gli parlò in un ristorante di Bruxelles nel 1886, in occasione dell'Esposizione, e dice che quella fu la sola volta che egli si recò a Bruxelles.

Lanquety gli risponde: " Precisamente. "

La seduta è tolta.

Il capitano Dreyfus, uscendo, stringe la mano all'avv. Labori.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 23 ore 16. — Il *Soir* dice che il generale Mercier rimise al presidente del Consiglio di guerra di Rennes una ventina di lettere che lo minacciano di morte.

Ancora una lettera di Esterhazy.

(S) **Parigi,** 23. — Il *Matin* pubblica una lettera del comandante Esterhazy, il quale critica le deposizioni dell'ex prefetto di Belfort, Granier, e del giudice Bertulus.

Schneider conferma la sua smentita.

(S) **Parigi,** 23. — L'Addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica, colonnello Schneider, ha scritto nuovamente al *Figaro*. Egli conferma la sua smentita del 17 corrente circa la lettera attribuitagli del 30 novembre 1897.

Poi soggiunge che, supposto anche che egli abbia potuto scrivere tale lettera, la data e la firma che vi furono apposte, costituirebbero un falso, poichè la sua opinione, al 30 novembre 1897, era assolutamente contraria a quella espressa nell'anzidetta lettera.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - *Fusi Alfredo*, negozio di mercerie a piazza delle Cornacchie - Omologato ieri dal Tribunale al 20 0[0 in 4 rate, senza i benefici di legge.

Bottoni Giuseppe, pellami - Concluso ieri al 55 0[0 con la maggioranza di 22 creditori per L. 25,706.29 sopra 41 per L. 34,474.11.

Di Stefani Pietro e Francesco, drogheria, piazza Cola di Rienzo - Ieri 29 creditori per L. 8945.35 accettarono il concordato offerto al 15 0[0 appena passato in giudicato con sentenza di omologazione. Non essendo stata raggiunta la maggioranza, la riunione dei creditori è stata rinviata all'11 settembre, ore 13.

Pacini Gherardo, sartoria, via della Vite 3 - Concluso ieri al 50 0[0 pagabile dopo l'omologazione - Di 5 creditori, 4 formarono la maggioranza per L. 1355.30.

Loni Ottone Gaudenzio, commissionario - Offre per concordato l'8 0[0 in 2 rate semestrali - Il 30 corrente, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

Ditta Cienciarelli e Bandia, negozio di ferramenta, via della Vite 16. Offerto al 25 per cento a rate trimestrali da estinguersi in 18 mesi dopo la omologazione. 31 corr. ore 13 adunanza.

PRIME ADUNANZE - *Franceschi Evangelista*, generi diversi, via Cola di Rienzo. Commissione di vigilanza: Ferranti Antonino, Marchi Filippo e Ditta fratelli Antiligi. Decisa la conferma del curatore rag. Bianchi Pugliesi Giuseppe.

CURATORI CONFERMATI - *Pietri avv. Pietro*, con sentenza di ieri pel fallimento di Bonesi Umberto e Micone; tessuti Borgo Pio 52.

La peste bubbonica

(S) **Oporto,** 23 — Ieri vi fu un caso di peste ed un decesso.

Sports

« Record » Roma-Parigi. — Un telegramma da Parigi delle 20,50 ci annuncia che il sig. Orazio Toscano è giunto felicemente a Parigi, battendo il *record* in 9 giorni.

Caccia. — Parecchi i beccacini e abbondanti le starne nei pressi di *Mandela*. Una compagnia di cacciatori, guidata dall'infaticabile signor Bulgarini, partirà fra giorni per decimarle.

Non vi mancherà certo il sig. Del Nunzio, che è un fucile formidabile.

Un'altra bella cacciata da segnalarsi è l'uscita fatta all'apertura dal bravo Silvestro Silvestri. Esso, cacciando dalle 5 alle 8, mise in carniere da solo: 2 lepri, 6 starne, 8 quaglie, 4 merli e 3 tortore.

Sempre forza e coraggio!

Alle quaglie cacciate nelle stoppie, i migliori carnieri sono i seguenti: sigg. Capannini, Zandotti e Del l'Aquila 29 e una lepre nei *Piani di Scorano*.

Sigg. Del Nunzio e Giuliani 18, nei pressi di *Scorano*.

Sig. Torchi e tre compagni in due cacciate 44, a *Scorano*.

Sigg. Mariani Umberto e Giorgi 16, a *Forno Novo*.

Scherma — Pregato da molte famiglie bagnanti il conosciutissimo maestro Alfredo Migliorini darà una accademia a Nettuno nel grande salone comunale la sera di domenica 27 corrente.

Anche per questa festa d'armi si è formato un bel comitato di signore e signori. Vi sarà anche della musica ed in ultimo festa da ballo.

Questura e ciclismo — La Società *Ciclisti Veneziani* aveva organizzata, come pubblicammo, una gita a Trieste a bordo dell'*Almissa* per domenica col ritorno al successivo lunedì in bicicletta.

Gli iscritti erano già in numero considerevole, tutto era disposto per la partenza, quando l'Ispettore di P. S. Bellotti, fece chiamare in Questura il Console del Touring di Venezia, signor Michele Martini, organizzatore della gita, per avvertirlo che la polizia di Trieste con *sua ordinanza*, vietava non solo ogni ricevimento da parte dei colleghi triestini, ma benanco i gitanti non potevano scendere a terra nè con divisa, nè con distintivi sociali, e tutto questo... indovinate un po' per quali ragioni?... *per le circostanze politiche!*

I commenti guasterebbero!!.. Vipar.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una ferrovia monstre.

Un Comitato di ingegneri ha sottoposto al Governo americano un progetto di ferrovia, che collegherebbe, attraverso l'Istmo di Panama, l'America del Nord coll'America del Sud.

La lunghezza del tracciato sarebbe di 17.000 chilometri, oltrepassando di quasi un terzo il progetto transafricano del signor Cecil Rhodes, che, dal Capo al Cairo, non rappresenterebbe che 1200 chilometri.

La ferrovia transamericana avrebbe per teste di linea New York e Buenos Ayres.

Essa attraverserebbe il Messico, il Guatemala, le Repubbliche di Costa Rica, della Colombia e dell'Equatore, il Perù, il Brasile e la Repubblica argentina.

Le spese di costruzione sono valutate a 875 milioni di dollari!

Una casa di alluminio.

La prima casa in alluminio sarà costruita a Chicago, in una delle strade più animate della città.

L'ossatura sarà formata di forti travi di ferro ed il resto di lastre di alluminio, o piuttosto di una specie di bronzo, consistente in 20 parti di alluminio e 10 di rame.

Questo bronzo ha un coefficiente di dilatazione estremamente ridotto.

L'edificio avrà un'altezza di 64 metri e comprenderà 17 piani.

La facciata sarà formata di lastre dello spessore di 5 millimetri bellamente lustrate.

Ecco una casa i cui abitanti saranno, a quanto pare, assai mal protetti dal freddo e dal caldo.

Inoltre la sonorità delle pareti riserverà, senza dubbio, alcune sorprese poco gradite ai futuri inquilini.

Un inventore milionario.

Il signor Cornelio Vanderbilt *junior* ha fatto giorni sono, con ottimo successo, gli esperimenti di una nuova locomotiva di sua invenzione sulla linea della ferrovia centrale di New-York.

I lettori ricorderanno che il giovane milionario contrasse tempo fa un matrimonio, contro la volontà di suo padre, il quale non voleva più saperne di lui.

Allora egli divenne ingegnere delle ferrovie e ottenne un avanzamento così rapido che non tardò a ritornare in grazia del vecchio Vanderbilt, che è il più ricco della famiglia.

Quantunque assicurato così della sua parte di eredità, ammontante a varie centinaia di milioni, egli conservò il suo posto alle ferrovie, ciò che gli ha permesso di compiere questa invenzione che gli avrebbe forse consentito di fare a meno del suo patrimonio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 24 Agosto 1899 — S. Bartolomeo.

Leva il Sole alle ore 5,28 m. - Tramonta alle 6,56 s.
Leva la Luna alle ore 8,37 s. - Tramonta alle 9,25 m.

BOLLETTINO METEORICO.

23 agosto, ore 15.

Europa: pressione ancora elevata Olanda, Germania, Belgio ed Est Inghilterra, 770 Yarmouth, Bruxelles, Monaco, Lipsia, Utrecht; bassa all'est 755.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato fino quattro mill. temperatura abbassata, pioggie e temporali Centro e Sud, neve al Gran Sasso.

Stamane cielo nuvoloso o coperto versante Adriatico inferiore, vario altrove.

Barometro: 768 Belluno, Domodossola; 765 Cagliari, Roma; 763 Palermo, Napoli; 761 Catania, Lecce.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo nuvoloso o vario versante Adriatico con qualche temporale, sereno altrove.

Logrofico acrostico

- Gentil volatile.
- Affronto belve.
- Nell'onde guizzano.
- Mi trovo in selve.
- Al clarin chiedimi.
- Non farci al giuoco.
- Or dolci, or acide.
- Erutto spesso.
- Ciarle ne formano.
- Città italiana.
- Son vegetabile.
- Città prussiana.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chi-ostro

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 AGOSTO

Gualandri Cesare, impiegato, con Di Castro Luisa
Molinari Gaetano, scrivano, con Quaglieri Giuseppa
Carducci Pietro, insegnante, con Pistoni Clorinda
Caputi Nicola, ufficiale merc., con Franchini Elena
Valentini Vittorio, carrettiere, con Villanucci Ginevra.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 agosto.
Nati 37.
Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciocotti Ettore di Giovanni, 19, celibe
Tiddi Carmine di Pietro, Paliano, 60, vedovo
Sabatini Anna fu Gaspare, Roma, 81, coniug.
De Vecchis Antonio fu Luigi, Roma, 50, coniug.
Tocci Angela fu Giuseppe, Roma, 66, vedova
Gatti Cesare fu Francesco, Roma, 39
Dell'Arm. Claudio fu Giuseppe, Salcito, 72, celibe
Corradi Paladini Amalia di Illuminato, Roma, 18, nubile
De Zorzi Eugenio fu Giovanni, S. Vito
Screpanti Angelo fu Luigi, Monte Ottone, 64, celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Mantova. - 29 agosto - Difesa frontale argine Mincio denominato Froldo Gradaro comune Bagnolo San Vito. Pres. L. 46,635.

- Idem al froldo Bulgarina sinistra Po Comune di Bagnolo S. Vito frazione S. Nicolò. Pres. L. 69,000.

Ministero dei LL. PP. - 12 settembre - Costruzione ponte S. P. prov. Salerno m. 2.760.69. Pres. L. 245,500.

Immobili in Roma. - 31 agosto - 1.a sez. tribunale - Casa piazza Tribuna S. Carlo n. 6-8. L. 22,050.

— 27 settembre - Casa Borgo Vittorio 1-3 L. 22,000. Casa idem n. 48. L. 4015.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Roburent, Frabosa (Distr. di Mondovì).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25.5 — Minimo 15.4

Vaticano. — Il cardinale Aloisi-Masella è partito per Pontecorvo.

— Il cardinale Rampolla, a nome del Papa, ha scritto una lettera al presidente dell'Unione Antimassonica, ringraziando per gli augurii e per l'indirizzo rimesso al Papa nel giorno suo onomastico.

Arrivi e partenze. — Per Genova è partito il sottosegretario di Stato, on. Capaldo.

— Per Torino è partito l'on. Fusinato, sottosegretario di Stato.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per la tassa di Ricchezza Mobile. — Il giorno 30 del corrente mese scade il termine utile per domandare la rettifica dei redditi di R. M.

La Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma avverte i soci che si credessero in diritto di domandare una diminuzione dell'imposta e che non avessero ancora prodotto scheda di rettifica, che possono all'uopo valersi dell'opera della Segreteria sociale, i cui uffici in via della Ripresa dei Barberi, N. 16, p. p., rimangono aperti tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22.

Possono pure rivolgersi alla Segreteria per ogni pratica relativa a concordati e reclami per le imposte, a conciliazioni di contravvenzioni, rilascio o rinnovazione di patenti, denuncie di apertura o di cessazione di esercizio, ecc.

I soci che al riguardo volessero conferire direttamente col direttore della Segreteria, potranno recarsi nell'ufficio predetto tra le 12 e le 14 o tra le 20 e le 22.

Così la consulenza come l'assistenza ed in genere tutta l'opera prestata dalla Segreteria è interamente gratuita.

Le corse militari di ieri. — Iermattina ebbero luogo le annunziate corse a Centocelle.

Alla simpatica festa militare oltre il generale Asinari di Bernezzo, direttore delle manovre, assistevano i generali Tournon comandante la Divisione militare di Roma, Berti, Bruti, Sapelli, Lasari, Valcamonica, tutti i colonnelli comandanti i reggimenti che avevano preso parte alla manovra, moltissimi ufficiali di ogni arma, fra i quali, quasi al completo quelli del 13. artiglieria.

Da Roma e dai Castelli si erano recati a Centocelle *sportsmen* e curiosi.

Notate parecchie signore.

La direzione delle corse era stata affidata al capitano Giacometti del 22. Catania. Funzionavano da ispettori: per gli ufficiali il maggiore Palieri; per i sottufficiali e soldati il tenente aiutante maggiore del 22. Catania.

Ecco il risultato delle corse:

Corsa Campanile - Ore 6 - Per ufficiali, m. 7000, 8 ostacoli (fossi, marrane e staccionate da saltare) inscritti 26, partenti 12.

Primo premio sottotenente Taso del 22° cavalleria Catania, lire 300. — *Secondo premio* sottotenente Borelli del 16° Lucca, lire 200.

Buon terzo il tenente Cugini del 22° Catania.

Seconda corsa, puro sangue - per ufficiali - Percorso m. 3500 - Inscritti 5, partenti 2.

Primo premio tenente Caracciolo del 14° Alessandria, con cavallo di razza romana, L. 300. — *Secondo premio* sottotenente Noseda del 13° Monferrato. L. 200.

Terza corsa - per sottufficiali - m. 2000 con ostacoli - 8 partenti per reggimento.

Giunti primi: pel reggimento Monferrato, sergente Treatelli; pel reggimento Alessandria, sergente Celtesi; pel reggimento Lucca, sergente Torre; pel reggimento Catania, fur. magg. Massaroti.

Dopo ciò ebbero luogo le corse di cavalieri scelti, 10 per reggimento. Furono premiati man mano che arrivavano.

Ogni cosa procedette nel modo migliore. Nessun incidente.

— Il reggimento 22° Catania la mattina di venerdì 25 corr. all'alba partirà per la sua nuova destinazione di Aversa.

Processo di stampa. — L'*Italie* annunzia che il suo direttore, signor Eduardo Arbib, è stato citato dal giudice istruttore, con mandato di comparizione, per un articolo pubblicato il 19 luglio, che procurò un sequestro al giornale.

Onorificenza. — Con recente decreto, su proposta dell'on. Baccelli, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Tito Monaci. Noi ci congratuliamo sinceramente per la meritata onorificenza perchè il neo-cavaliere oltre ad essere un lavoratore instancabile che ha dotato Roma e la provincia di una Guida utilissima, è anche un patriota che riportò sui campi di Bezzecca una onorata ferita.

Per la ricorrenza del XX Settembre — Il comitato per le feste di Porta Pia riunitosi l'altra sera ha deciso in massima le modalità per festeggiare la ricorrenza del XX Settembre.

All'alba si faranno i soliti spari di mortaretti; la via Nomentana e vie adiacenti saranno addobbate con stemmi e bandiere festoni ecc. e nella sera illuminate alla veneziana.

Durante la giornata vari concerti suoneranno nelle piazze.

Nella sera poi si faranno fuochi artificiali, e s'innalzeranno globi aereostatici.

Il Comitato poi si propone di dare un banchetto gratuito a 250 poveri.

Infine prenderà parte alla commemorazione ufficiale, recandosi a ricevere a Porta Pia le rappresentanze militari e comunali e le associazioni cittadine.

I fallimenti. — Dalla relazione della Camera di Commercio ed Arti di Roma sul movimento economico del proprio distretto, stralciamo le seguenti cifre statistiche per quanto riguarda il numero e l'entità delle sentenze di fallimento emanate nel 1898 in confronto all'anno precedente.

	Sentenze 1897	Sentenze 1898	Passivo 1897	Passivo 1898	Attivo 1897	Attivo 1898
Roma	148	141	4,207,566	7,648,401	3,468,459	6,012,512
Viterbo	4	7	126,527	208,812	99,647	192,573
Velletri	1	7	776	48,774	—	16,765
Frosinone	7	6	68,255	137,330	22,476	106,063
Totale	160	161	4,403,125	8,043,045	3,590,582	6,327,914

Aggiunti di chirurgia. — In seguito a concorso riuscirono vincitori ai posti di aggiunti di chirurgia negli ospedali di Roma i medici Buonome, Bartera, Caccini, Serena, Girelli, Saglione, Fracella, Armida, D'Alessandria, Valenti, Barnabei, Di Porto, Alaquie, Angelucci, Ferretti, Mariani, Barbaro, Della Nave, Genni.

Gli spari contro la grandine. — Domenica scorsa nella vigna del sig. Girelli vice-Presidente della Società orto-agricola Romana, fuori la Porta Portuense, ebbero luogo in forma privata alcuni esperimenti di un nuovo cannone per gli spari contro la grandine, fatti dalla Società appositamente costituitasi per la fabbricazione dei mortai *Chronos* come sono stati chiamati dagli inventori.

E' il primo esperimento del genere fatto a Roma.

Le prove saranno ripetute quanto prima.

Feste in provincia. — Il 27 corrente sarà solennizzata in Albano Laziale la festività di San Rocco con le consuete funzioni religiose. Vi saranno poi corse di cavalli al fantino, tombola di L. 200, fuochi artificiali ecc.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	711	56	777	43	2	45	31	—	4	—	35	719	68	787
S. Antonio	160	243	403	2	1	3	—	—	—	—	—	162	244	406
S. Gallo	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	458	458	—	28	28	—	13	—	1	14	—	472	472
S. Giacomo	146	98	244	3	3	6	4	3	—	—	7	147	96	243
Consolaz.	67	20	87	5	1	6	2	1	—	—	3	70	20	90
S. Gallicano	65	129	193	3	3	6	2	—	—	—	2	66	131	197
	1304	1111	2414	56	38	94	39	17	4	1	61	1316	1031	2347

Un terribile delitto. — L'altra sera una orribile tragedia si svolgeva in Genzano.

I fratelli Enrico ed Ettore Gatta venivano a diverbio tra loro per divergenze d'interessi.

Salito in casa interveniva nella questione il padre Arcangelo. In breve da una parola all'altra il diverbio ingrossò al punto da degenerare in una rissa.

L'Enrico allora afferrato un lungo coltello colpiva il fratello per due volte alla schiena.

Il povero giovane emise un grido straziante e cadde in terra cadavere.

Quando accorse la gente del vicinato il dramma era compiuto. I carabinieri arrestavano il padre della vittima, ma il fratricida erasi già dato alla fuga. Esso costituivasi peraltro iermattina ai carabinieri.

Il truce fatto ha prodotto vivissima impressione in paese essendo il povero morto amato e stimato per le sue ottime qualità.

L'omicidio di Vallecorsa. — Come annunziammo a Vallecorsa, presso Frosinone, certo Rossi Raffaele avendo sorpreso nella sua vigna un individuo a rubare dei fagiuoli, venne con lui a questione uccidendolo a colpi di scure.

Il morto è stato ora identificato per l'ex coatto Palazzi Cataldo.

Uno scomparso. — I carabinieri delle stazioni di porta Pia e di porta Salaria stanno facendo ricerche nella tenuta Casal dei Pazzi e nelle campagne limitrofe per ritrovare certo Di Pede Enrico, di anni 38, romano, il quale domenica scorsa usciva dalla sua abitazione, in via dei Cappuccini 6, ove trovasi in qualità di portinaio per recarsi a cacciare nella suddetta località e d'allora non ha fatto più ritorno in casa.

Tristi supposizioni si fanno sul suo conto. Essendovi in quelle località delle buche profonde si teme che sia caduto in una di queste oppure che sia stato travolto dalla corrente dell'Aniene, avendolo alcuni veduto fermo sulla riva come in procinto di fare un bagno.

Inutile dire che la sua famiglia è costernatissima.

Ieri alle 14 si recarono fuori porta Pia quattro vigili ed un graduato con un carro-trasporti. Perlustrarono a lungo le tenute Casal dei Pazzi, Bocca di Leone ed altre località ma senza alcun risultato. Alle ore 21 facevano ritorno in quartiere.

Tentato suicidio. — In via degli Equi, 23, abita l'ammonita Mengucci Tortora, d'anni 22, da Sgurgola, la quale convive con il mattonatore Onofri Paolo. Tra i due amanti non regna davvero perfetta concordia. L'Onofri maltratta continuamente la donna e minaccia sempre di abbandonarla. Le sue cattive maniere avevano talmente desolata la Mengucci da indurla al suicidio. Infatti la poveretta ieri sera ingoiò una dose di ammoniaca sperando di trovarvi la morte. Condotta a S. Antonio i medici non vollero pronunciarsi sul suo stato.

Fra gl'ingranaggi. — Il pastaio Molinari Stefano, d'anni 48, romano, lavorando nel laboratorio di Tito Costa in via Monteverde, 27, casualmente andò con la mano destra fra gl'ingranaggi d'una macchina.

Alla Consolazione i medici gli riscontrarono la frattura di tre dita. Ne avrà per un mese di cura.

Una brutta caduta. — Il manuale Gajardoni Luigi, di anni 34, da Soncino, fu chiamato dalle suore della Carità, in via Sant'Uffizio, 46, per restaurare una tettoia. Il Gajardoni accorse subito, portandovi la scala necessaria per raggiungere l'altezza di circa 10 metri. Durante il lavoro però sdrucciolò e cadde, riportando la frattura della base del cranio, e contusione al torace.

Fu trasportato a Santo Spirito, dove i medici si riservarono il giudizio.

Incendio. — Iersera alle 22 da Porta S. Paolo veniva segnalato ai vigili che un grave incendio si era sviluppato a S. Paolo.

Dal quartiere della Cernaia accorsero i vigili con tutto il macchinario, compresa la pompa a vapore: parimenti ebbero ordine tutti gli altri posti di guardia di accorrere sul luogo.

L'incendio erasi infatti sviluppato sul piazzale di San Paolo, ma in un casotto ad uso osteria ed abitazione di De Berardino Salvatore, di fianco alla Basilica.

Questo casotto si componeva di due vani al pianterreno ad uso osteria con cucina e di due vani al primo piano dove abita la famiglia dell'oste.

L'incendio fu causato dal fuoco molto vivo fatto per il bucato.

I carabinieri di stazione colà con vari cittadini accorsero per primi ed isolarono il fuoco. I vigili giunti poco dopo lo spensero.

L'intiero casotto venne distrutto. Il danno si fa ascendere a lire 4000.

Un calcio — Il sergente richiamato del 60. fanteria Tisciotti Ernesto, d'anni 25 romano, ieri passando per Ponte Sisto ricevette un calcio da un mulo attaccato ad un carro. Contusione al torace con probabile frattura di due costole.

A Santo Spirito lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Le mule erano attaccate al biroccio condotto da Castellani Sebastiano.

Attenti ai bambini — Il bambino Saraceno Giulio, d'anni 4 in via Bodoni 39, inciampò contro una pignatta piena di acqua bollente, nella quale poco prima la madre Rosario Marianna aveva cotto i maccaroni. Il bambino riportò ustioni alle coscie guaribili in 20 giorni.

Baruffe — In via Alessandrina 4, Vezzana Antonietta, di anni 44, da Reggio Calabria, dal figlio Giuliano, di anni 19, veniva percossa con pugni e calci producendole delle contusioni alla testa guaribili in 10 giorni.

Cadute. — Salvioni Anna, bambina di anni 8, nello scendere le scale della casa in via della Lungara 153, accidentalmente cadde rompendosi il braccio sinistro.

Guarirà in un mese.

— Anche la bambina Beatrice Ferri, di anni 6, in casa via Capo di Ferro 21- p. 2.o, accidentalmente cadde rompendosi la coscia destra. Un mese di cura.

— In piazza Cairoli per una buccia di cocomero la lavandaia Corona Paolina, di anni 41, da Alatri, sdrucciolò e cadde fratturandosi il braccio destro. Ne avrà per un mese di cura.

Piccola Cronaca

Per le persone attempate l'odolizzazione della cavità orale è un vero beneficio. Le gengive si rassodano, e nella cavità orale si espande dopo d'averla sciacquata con Odol una freschezza che conforta e ristora.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Musica in piazza del Popolo. — Questa sera, dalle ore 21 alle 22 1[2, la banda del 64. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia " Italia " - Cecchi.
2. Pot-pourri " Le Bambole " - Bayer.
3. Gavotta " Ceos Step-Savoia Petrovick " - Tonizzo.
4. Pot-pourri " Carmen " - Bizet.
5. Polka - " Luisella " - Gandino.

Monte di Pietà.

Venerdì 25 agosto 1899 - 3.ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 gennaio 1899 fino alla polizza **9900**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 gennaio 1899 fino alla polizza **22640**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Adriano. — Quest'oggi, alle 5, avrà luogo l'annunziata rappresentazione diurna dedicata ai bambini.

La compagnia Roussière ha preparato un programma veramente appetitoso.

Ma il *clou* dello spettacolo sarà la replica della grandiosa pantomima la *Cascata del Niagara*.

Ormai il pubblico è a cognizione dell'entusiastico successo ottenuto dalla pantomima specialmente per quanto riguarda l'allestimento scenico ed è perciò che accorrerà numerosissimo allo spettacolo di oggi.

Il programma verrà poi replicato nella rappresentazione serale.

Quirino. — Domani la signora Tina Grai, prima attrice giovane della compagnia Boetti-Valvassura darà la sua recita d'onore rappresentando: *Il sogno di un angelo*, lavoro nuovissimo dell'avvocato A. Pasquali e il *Paradiso perduto* di Fulda.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Quirino — *I pezzenti*, ore 21.

Ultime Notizie

Il Re in Valle d'Aosta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 23, ore 16. (*Ermes*) — Il Re giunse al castello di Sarre ieri alle 17 ed era accompagnato dai generali Ponzio-Vaglia ed Heusch e dai conti Brambilla ed Agheme.

Più tardi si recò al Municipio di Aosta, ove si trattenne a lungo con le Autorità civili, militari e religiose.

Parlando con loro si mostrò soddisfattissimo dell'esito delle caccie.

Visitò il Rifugio dei poveri e l'Orfanotrofio.

Al sindaco e al vescovo consegnò una somma considerevole per essere elargita ai poveri.

Quindi ripartì per Gressoney.

La popolazione gli fece una dimostrazione affettuosissima.

Contadini italiani in Candia

Non è vero che siano corse trattative fra il nostro Governo ed il principe Giorgio, per l'invio di contadini italiani nell'isola di Candia. Al nostro Governo consta soltanto che vi è la probabilità di una buona colonizzazione nell'isola soltanto per quei contadini che possano disporre di discreto capitale.

Notizie sanitarie... estive.

Qualche giornale inglese, fautore di alcune stazioni climatiche della Gran Brettagna, non sapendo come tener lontani, dal nostro paese, i suoi connazionali innamorati giustamente del nostro cielo e del nostro clima, ha fabbricato la storiella che in alcune città marittime dell'Italia meridionale si sono verificati dei casi di peste bubbonica.

Non ci sarebbe bisogno di smentire simili fanfaluche, ma siccome possono esservi dei creduloni che potrebbero abboccare all'amo, così diciamo subito che le condizioni sanitarie in tutta la penisola sono ottime e che il Governo ha preso tutte le misure sanitarie ai confini terrestri e nei porti marittimi per respingere quelle navi e quei passeggeri provenienti da luoghi infetti.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux ebbe una conferenza al Ministero cogli on. Boselli e Bettolo intorno alle provviste per la marina.

L'on. Pelloux ricevette poi i prefetti di Roma, di Caserta, di Girgenti e il comm. Minervini nuovo prefetto di Lecce, il quale è partito iersera per la sua destinazione.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha diramato una circolare relativa all'insegnamento dell'agraria nelle scuole normali e sulla prova di agraria per gli aspiranti alla licenza normale.

La circolare avverte che essendo compiuto il triennio che la legge prescrive, questa deve entrare nel suo pieno vigore, anche per la parte che riguarda l'insegnamento dell'agraria, e impartisce perciò le necessarie disposizioni, stabilendo che in tutte le scuole normali regie e pareggiate si dovrà, col prossimo anno, impartire l'insegnamento agrario; che sarà ritirata la concessione del pareggiamento alle normali che non adempiranno a quest'obbligo; nè sarà concessa sede legale di esami ad alcuna scuola libera nella quale non si dia regolarmente l'insegnamento agrario; infine che tutti i candidati alla licenza normale, anche se ripetenti, dovranno sostenere la prova d'agraria.

Ministero Agricoltura.

E' terminato l'impianto dell'ufficio e della contabilità della Cassa nazionale per la vecchiaia. E' stata diramata una circolare alle succursali delle provincie, invitandole ad iniziare le operazioni dal primo settembre.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Cecchi Giuseppe, cons. della Corte d'App. di Lucca è, a sua domanda nominato presid. del trib. di Portoferraio; Doveri Enrico, presid. trib. di Portoferraio, è, a sua domanda nominato cons. della Corte d'app. di Lucca; Ferrante Giovanni vice-presid. del trib. di Napoli, è nominato cons. della Corte d'Appello di Aquila.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'Amministrazione delle Poste russe ha istituito uffici propri a Shanghai Chefoo e Hankow (Cina), che devono considerarsi come facenti parte dell'Unione postale universale.

Ministero Marina.

Il comm. Camillo Pavarini, capo-sezione al Ministero della marina è stato nominato dal principe di Bulgaria commendatore dell'ordine Bulgaro del merito civile.

Il capitano di fregata Coen Giulio assumerà la carica di comandante in seconda del Corpo Reali Equipaggi in sostituzione dell'ufficiale Cantolli Alberto.

Il *Mismo* è giunto a Gaeta, il *Monsambano* è partito da Ancona.

La squadra inglese.

(S) **Santa Margherita Ligure**, 23. — L'ammiraglio inglese Noel restituì oggi la visita alle autorità, ed espresse al Sindaco ed all'ufficiale del porto alta soddisfazione per la lieta accoglienza ricevuta.

Stasera l'ammiraglio Noel cogli ufficiali della squadra interverrà ad un ricevimento, che si darà in loro onore.

(S) **Santa Margherita Ligure**, 23. — Il ricevimento dato in onore dell'ammiraglio Noel e dell'ufficialità inglese nel palazzo Centurione è riuscito splendidissimo.

V'intervennero l'ammiraglio Noel e gli altri ufficiali della squadra inglese.

Le corazzate inglesi proiettavano fasci di luce elettrica sulla città.

La città, il golfo, le colline ed il littorale erano vagamente illuminati.

Grande animazione vi era in città.

Informazioni estere

Sciopero e dimostrazioni operaie in Francia

(S) **Rouen**, 23. — Lo sciopero degli operai del porto ha provocato dimostrazioni tumultuose.

V'intervenne la polizia. Furono operati parecchi arresti.

FRANCIA

Parigi, 23. — La *Libre Parole* annunzia che 60 deputati domandarono la convocazione delle due Camere.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 18,10. — Si teme che Guérin, ridotto agli estremi, incendii lo stabile che occupa.

I pompieri si trovano pronti intorno al medesimo.

— La maggioranza dei Consigli generali emise voti favorevoli alla politica del governo nell'interesse dell'ordine pubblico.

(S) **Rennes**, 23. — L'esame delle scatole sospette, inviate all'avv. Labori, ha dimostrato che contenevano balsami per guarire le ferite.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 21,32. — A Pillau (Prussia) venne arrestato un francese, di nome Müller, sospetto di spionaggio.

Venne trasportato al carcere di Konigsberg.

Berlino, 23, ore 21,52. — Nulla si conosce di certo circa al Consiglio della Corona tenuto questa mattina a Potsdam.

L'opinione generale è che tutto finirà come una bolla di sapone: e cioè nè si scioglierà il Landtag nè vi sarà crisi ministeriale.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 l'*Orione*, proveniente dal Plata, ha proseguito da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova e il *Bisagno*, proveniente da Genova, ha proseguito da Aden per Bombay.

BORSE E MERCATI

Roma, 23 agosto 1899.

Mercato calmo con tendenza migliore. Gli affari però continuano ad essere nulli tanto più che si accentuano tutte le disposizioni a incominciare le operazioni di liquidazione.

La Rendita si mantenne durante l'intera Borsa da 99.32 a 99.35 per fine corrente, mentre per contanti fu quotata 99.32 1[2 con affari molto limitati.

Fra i valori non si ebbero prezzi che per le azioni Gas da 808 a 809 e per le Ferriere da 182 a 182.50.

Tutto il resto nominale. Banca Commerciale 723 — Credito 650 — Banco Roma 122 — Acque 1200 — Molini 105 — Omnibus 415 — Metalli 246 — Immobiliari 205 — Fondiario 521 — Carburo 570 — Concimi 130 — Forni 191 — Montecatini 299 — Valsacco 298 — Condotte 298.

Cambi in ribasso.

Francia 107.65 — Londra 27.20.

Cambio dazio doganale 24 agosto L. 107.69.

Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 23 agosto 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 32	99 27	99 32	99 27
Id. fine	— —	99 32	99 37	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 76	111 —	110 50	— —
Az. B. d'Italia	968 —	— —	970 —	970 —
" B. Generale	— —	92 —	— —	— —
" ferr. Medit.	554 —	553 —	556 —	555 —
" " Merid.	724 50	723 —	723 —	725 —
" di Torino.	— —	— —	395 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	232 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	505 —	504 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	426 50	428 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	309 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	514 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 77	107 70	107 75	107 95
Berlino id.	132 95	132 87	132 82	133 35
Londra id.	27 22	27 21	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 25	26 98

Consolidati - Media uff. del Regno - 22 *agosto*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99.15 5[8	97.15 5[8
4 1[2 netto	110.77 1[2	109.65
4 0[0 netto	99.02 1[2	97.02 1[2
3 0[0 lordo	63.35	62.33

Parigi 23, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0[0 perp.	99 97 99 95	100 —	99 90
" 3 1[2 0[0	101 82	101 95	101 75
ITALIANA 5 0[0	92 — 92 05	92 05	92 15
turca	— —	23 30	23 35
spagnuola	59 55 59 80	59 80	59 72
russa nuova	— —	90 —	90 —
portoghese	23 25	24 30	23 25
ungherese	— —	100 50	100 10
Egiziano 4 0[0	— —	108 20	108 —
Banca di Parigi	1035 —	1034 —	1032 —
Banca Ottomana	— —	568 —	567 —
Credito Fondiario	— —	705 —	705 —
Azioni Suez	— —	3505 —	3495 —
Lotti Turchi	— —	— —	124 —
Fer. Meridion. ital.	— —	675 —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
su Londra	— —	25 25	25 25 1/2
su Madrid	23 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 23, ore 16,30, (fonte italiana) — 100 92,05 — 23,30 — 26,75 — 568 — 59,80 — 1122 3500 — 1101 — 239 — 189 — 229 — 292 — 22,50 597 — 280 — 598 — 599 — 89.

Vienna, 23 pesante

	22	23
C. mobiliare	386 —	384 —
B. aust. oro	118 10	118 10
Id. carta	100 10	100 10
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 40	44 30
C. Londra	120 62	120 60

Londra, 23, chiusura

	23	22
N.i Cons.	106 —	106 1/4
Italiana	91 —	91 —
Turca	22 7/8	23 —
Egiziano	105 1/2	106 —
Argento	27 9/16	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 120,000 - Rit. st. 40,000

Berlino, 23, indecisa

	22	23
Ital. cont.	92 50	92 70
f. mese	92 70	92 70
Az. Merid.	133 70	133 70
" Medit.	103 50	103 25
Obb. ferr. 3 0[0	57 60	57 60
" Merid.	60 30	60 40
" Roma	— —	94 70
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 60
cambio Italia	75 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 23 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 38 5[8	3232
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 32 25	10500

Parigi, 23 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine pnime marc.	42	50	27	50	
Avena	15	—	17	30	
Olio di colza	53	25	52	30	
Spiriti	47	—	42	25	
Zuccheri	106	50	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

169 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 169

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(**Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini**)—

COMMIATO.

La fine dell'avventura.

" Questo è quanto ho da dirti, caro Leonardo, " perdonami... ed aggiungerò egoisticamente... non " dimenticarmi!

" Giovanna „

" P. S. — Come mai un'affezione come la nostra, che non ha avuto nessun seguito, alla fine " risulta più forte di qualunque altro legame " terreno? Il Cielo sa, ed il Cielo solo, come ho " amato passionatamente la mia povera bambina; " pure, adesso che mi avvicino alla mia ultima " ora, è a te che io penso di più, a te che non " sei nè la mia bambina nè il mio marito. Credo " che intenderò questa cosa fra poco, ma oh! Leo" nardo, Leonardo! se, come credo, la mia anima " è immortale, io giuro che un amore come quel" lo che ho avuto per te... per quanto io l'abbia " offeso e tradito... resta immortale al pari del" l'anima „.

" G. „

Leonardo posò la lettera sulla tavola e di nuovo si coprì il volto con la mano per nascondere la propria emozione, poichè i suoi sentimenti lo turbavano, mentre la convinzione dell'immensità e della purezza dell'amore che aveva avuto per lui quella povera morta penetrava in fondo al suo cuore.

— Potrei leggere questa lettera, Leonardo? — chiese Juanna con voce tranquilla.

— Sì, certo, cara, se vuoi — rispose lui comprendendo dolorosamente che era meglio farla finita subito e così prevenire futuri malintesi.

Juanna prese la lettera e la lesse attentamente due volte, dopo di che la seppe a mente come il *Pater noster*, nè ne dimenticò mai più una sola parola; poi la restituì all'avvocato senza dir nulla.

— Capisco — disse il signor Turner interrompendo un silenzio che egli sentiva imbarazzante — come voi siate al caso di produrre le prove necessarie di identità in pochissimi giorni, e allora il testamento sarà dichiarato valido colle solite formalità.

" Intanto vi può occorrere del danaro che io volentieri arrischio di anticiparvi — e firmata una cedola di cento sterline, la porse a Leonardo.

Mezz'ora più tardi Leonardo e Juanna si trovavano soli in una stanza del loro albergo; ma da quando erano usciti dallo studio dell'avvocato, non avevano scambiato una sola parola.

— Vedi, Leonardo — disse sua moglie quasi fieramente — è divertentissimo lo sbaglio che hai fatto. La profezia di tuo fratello moribondo era come l'oracolo di Delfo, si poteva interpretare in due modi, e naturalmente tu ti sei attenuto all'interpretazione non vera. Sei partito dalla montagna delle tombe un giorno troppo presto. Era con l'aiuto di Giovanna Beath che tu dovevi ricuperare Outram e non col mio — E rise tristamente.

— Non parlare così, cara — disse Leonardo con voce malinconica — mi fai tanta pena.

— E come posso parlare diversamente dopo aver letto quella lettera? — rispose lei — qual'è quella donna che possa vincere una rivale morta? Ora sarò debitrice alla sua bontà per tutta la vita. Oh se non avessi perso i gioielli... se non avessi perso i gioielli!

La storia non narra come si diportasse Leonardo di fronte a questa situazione inaspettata e pur naturale.

Era passata una settimana e Leonardo, con Juanna al fianco, si trovava di nuovo nel gran salone di Outram, dove una notte, molti anni indietro, lui ed il suo defunto fratello avevano proferito il loro giuramento. Tutto era al suo posto, nulla era cambiato in quella sala... Giovanna ci aveva pensato. Incatenata al suo leggio era la Bibbia sulla quale avevanoprestato il loro giuramento.; vi erano i ritratti degli antenati che fissavano lo sguardo calmo sopra Leonardo come se fossero indifferenti alla storia della sua lotta e del suo strano trionfo sulla fortuna " coll'aiuto di una donna „. Vi era la finestra dipinta co' suoi trofei d'armi e i suoi due motti orgogliosi: *Pel cuore, per la casa per l'onore e per ardua ed astra*. Egli aveva conquistato il cuore e la casa e mantenuto l'onore ed il suo giuramento. Aveva sopportato fatiche e pericoli ed era sua la corona di stelle.

Pure, si sentiva Leonardo completamente felice guardando quelle cose a lui famigliari? Forse non completamente, perchè laggiù nel cortile della chiesa vi era una tomba e dentro la chiesa un monumento di marmo bianco col ritratto rassomigliante in modo meraviglioso, di colei che egli aveva amato e che lo aveva amato, benchè il tempo e gli affanni avessero tracciato uno strano cambiamento sul volto di lei.

Anch'egli aveva mancato: aveva, è vero, mantenuto il suo giuramento e lottato finchè non l'aveva adempiuto, ma non per merito proprio. Quello che adesso era suo era appartenuto al suo fortunato rivale che senza dubbio non si sarebbe mai sognato che i decreti del destino gli avrebbero imposto quella restituzione.

E Juanna era felice? Ella sapeva bene che Leonardo l'amava sinceramente ma oh! come era crudele dopo aver diviso le ansie, i pericoli, le fatiche, non avere il compenso sperato! e sapere che un'altra donna, la quale se non falsa si era dimostrata almeno debole, aveva dato a suo marito quel compenso per cui essa Juanna aveva tanto lottato, terminando poi col perderlo.

170 **Il Popolo della Nebbia** 170

E più ardua cosa ancora era il sentire che in quell'antica magione, divenuta ormai la sua dimora per tutta la vita, di notte di giorno vi sarebbe stata l'ombra di una donna, di una donna soave e pallida che si sarebbe intromessa fra lei e ciò ch'ella più desiderava al mondo... l'assoluto possesso del cuore di suo marito.

Senza dubbio ella esagerava quel cruccio; nè uomini nè donne non passano la loro vita a ruminare sui ricordi dei loro primi amori... se lo facessero, sarebbe un mondo molto melanconico; ma per Juanna era un cruccio reale e tale rimase per molti anni. E se una cosa ci par vera nell'intimo del cuore, poco monta che la ragione la ritenga per vana

Insomma, nell'ora della loro completa prosperità; Leonardo e Juanna dovettero convincersi del fatto che la fortuna non regala mai con tutte due le mani, come dicono i francesi, ma anzi ama riprendere con una mano quello che ha dato con l'altra. Pochi sono completamente disgraziati, nessuno è completamente felice. Avevano avuto una si lunga sequela di fortune che sarebbe stato una cosa inverosimile e tale da destare in loro dei timori per l'avvenire, se a quella completa felicità non fosse andato unito qualche piccolo guaio, che probabilmente avrebbero dimenticato col passar degli anni, con nuovi dolori e nuove benedizioni.

Se facciamo un po' capolino nell'avvenire sapremo la storia di Leonardo e di Juanna Outram meglio ed in modo più veritiero di quanto non potrebbe narrarla un cronista.

Sono passati dieci anni e Sir Leonardo, che è ora membro del Parlamento e Lord luogotenente della sua contea, esce dalla chiesa la prima domenica di maggio accompagnato da sua moglie, la più dignitosa matrona della contea e tre o quattro bambini tra maschi e femmine, sani quanto belli. Dopo aver dato un'occhiata ad una certa tomba vicina al cancello, essi se ne vanno verso casa attraversando il parco in cui spuntano tutte le foglioline nuove nel dolce pomeriggio primaverile, finchè, arrivati ad un cento metri dai cancelli di Outram-Hall, si fermano all'ingresso di una abitazione conosciuta col nome di *kraal* fatta, in forma d'alveare, di paglia e di pali dalle sole mani di Otter.

Il nano se ne sta crogiolandosi al sole seduto davanti alla sua capanna e fa con un coltello dei manichi di scopa che sceglie fra i più diritti da un fascio di rami secchi di frassino che gli sta accanto. Egli è vestito in un bizzarro costume fra l'europeo e l'indigeno, ma del resto il tempo non l'ha punto cambiato.

— Vi saluto, padrone — disse mentre Leonardo si avvicinava, padrone Wallace è arrivato?

— No, sarà qui all'ora di pranzo, ricordati che devi servire a tavola, Otter.

— Non mi farò aspettare, padrone specialmente in un giorno come questo.

— Otter - grida una piccina - tu non dovresti fare i manichi di granata di domenica; sta molto male.

Il nano fece una smorfia a mo' di risposta, poi si mise a parlare con Leonardo in una lingua che lui solo poteva intendere.

— Che cosa vi dissi io tanti anni fa, padrone — fece Otter — non vi dissi che in un modo o in un altro avreste acquistato la ricchezza e che la grande capanna al di là dell'acqua ritornerebbe ad esser vostra e che i figli degli stranieri non vi si aggirerebbero più? Vedete se è stato vero! — ed accennò il felice gruppo dei ragazzi — Evviva! Io Otter, che sono uno stupido in molte cose, son riuscito il migliore dei profeti. Ma ora mi riposerò contento e non farò più nessuna profezia per paura di perdere la mia rinomanza di saggezza.

Poche ore dopo il pranzo è finito nel grande salone. Tutti i servitori se ne sono andati, meno Otter che, vestito con un giacchetto bianco, è in piedi dietro la seggiola del suo padrone. Non vi è nessun invitato tranne il signor Wallace ritornato allora da un'altra spedizione africana, che se ne sta seduto ad osservare, colla sua lente fissa all'occhio come pel passato. Juanna è bensi in grande abbigliamento da sera, ed un enorme rubino le risplende sul petto.

— Perchè ti sei messa la pietra rossa stasera? — domanda il suo bambino maggiore, Tommaso che colle due sorelline è sceso in sala alle frutta.

— Zitto, caro mio — risponde lei mentre Otter si avanza verso il leggio al quale è incatenata la Bibbia, tenendo un bicchiere di Porto in mano.

— Liberatore e Pastorella — dice parlando in sisutu — in questo giorno undici anni or sono padron Tom è morto laggiù. Io che bevo soltanto una volta all'anno, bevo alla memoria di padron Tom e al nostro felice incontro con lui nella casa d'oro del Grande dei grandi. E inghiottendo di un sorso il vino di Porto, Otter getta il bicchiere dietro a se, frantumandolo in terra.

— Amen — dice Leonardo — ora amor mio il tuo brindisi.

— Io bevo alla memoria di Francisco che morì per salvarmi — dice Juanna a bassa voce.

— Amen — ripete suo marito.

Per un momento tutti stanno in silenzio perchè Leonardo non fa nessun brindisi; ma allora il piccolo Tommaso alza il bicchiere e grida:

— Ed io bevo a Olfan il Re del Popolo della nebbia e ad Otter che ha ammazzato il Dio serpente ed al quale voglio bene più che a tutti. Mamma, Otter potrebbe prendere la lancia e la fune e raccontarci la storia di come fece a tirar su te ed il babbo dal ponte di ghiaccio?

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 18

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	18,30	17,—	24,57	—
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,50	9,20	13,5	'15,10	17,20	16,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	19,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	19,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	8,4	11,33	'18,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	'10,—	18,03	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,2	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,49	21,40	—	'22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,50	13,30	19,25	'21,20	[illegible]	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,35	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,41	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	2[illegible],1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,28	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,9	11,43	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Fougére Spero ricevere domani. Mi dirai tante cose buone? Se sapessi quanto ne ha bisogno l'anima mia! Amore santo, non dimenticarmi mai! Pensa che l'avvenire ci compenserà di tutto quello che soffriamo oggi. All'ora nostra mi sei sempre vicino? mi senti sempre?

Settembre Quante gioie mi desti nel giro di poche ore. Quante emozioni provai accanto a te più bella e più maestosa del solito. Tu mi portasti un alito di vita nuova, e nuovi fremiti d'amore. Grazie, o donna insuperata nei palpiti dell'affetto e nei fascini della bellezza formosa. Fu triste il mio ritorno, ma i tuoi occhi scintillanti di luce amorosa, mi seguirono, conforto supremo, nel lungo e solitario cammino. Ricordami sempre. Vivo solo di te. Ti rivedrò presto. 892

Trenta Solo oggi ventitrè recalmi Napoli. Domani nuovamente ove sai. Ricevuta tua lunedì spero scriverti presto lungamente, avvisami subito potrò... Scrivimi dettagliatamente, vieni... Mille... TRENTA